

*A mio figlio Fabio Massimo, Amore Perpetuo  
della mia vita, lascio l'augurio che la sua  
emotività cresca parallelamente al suo animo,  
e così nel divenire del tempo l'amore  
per il suo percorso dell'anima.*

# Il percorso dell'anima

## di Maria Stella Giorlandino

©

Proprietà letteraria riservata  
Gangemi Editore spa  
Piazza San Pantaleo 4, Roma  
[www.gangemieditore.it](http://www.gangemieditore.it)

Nessuna parte di questa  
pubblicazione può essere  
memorizzata, fotocopiata o  
comunque riprodotta senza  
le dovute autorizzazioni.

*Le nostre edizioni sono disponibili  
in Italia e all'estero anche in  
versione ebook.*

*Our publications, both as books  
and ebooks, are available in Italy  
and abroad.*

ISBN 978-88-492-2459-7

*In copertina:* Al di là del sentire

GANGEMI  EDITTORE

**IL PERCORSO DELL'ANIMA  
DI MARIA STELLA GIORLANDINO**

**Roma, Complesso del Vittoriano  
Sala Giubileo  
1-14 ottobre 2012**

*con il patrocinio di*



**Organizzazione e Realizzazione della mostra  
Comunicare Organizzando**

*Presidente*

Alessandro Nicosia

*Responsabile Mostra*

Maria Cristina Bettini

*Responsabile spazio museale*

Francesco Lozzi

*Coordinamento generale spazio museale*

Sabrina Ruben

*Segreteria generale spazio museale*

Francesca Mazza

Valeria Romanelli

*Servizi tecnici*

Gabriele Di Gennaro

Mihai Virga

*Ufficio stampa*

Paola Saba

Caterina Mollica

*Ringrazio tutti coloro che hanno creduto in me, nella mia arte vedendo anche in essa la giusta strada per comprenderci e migliorarci. Grazie ai Collaboratori del Complesso del Vittoriano, all' Arch. Federica Galloni, Alessandro Nicosia, Maria Cristina Bettini, e Prof Claudio Strinati.*

*Grazie a mio marito Carlo che mi è sempre stato vicino con amore e pazienza. Grazie a tutti i collaboratori dell'ArtemisiaLab. Grazie a M. Luisa, Chiara, Alessio e a tutti i miei cari amici che mi sono accanto giorno dopo giorno. Grazie di cuore*

**È** per me motivo di grande gioia poter accogliere la personale di Mariastella Giorlandino nella Sala Giubileo del Complesso del Vittoriano in linea con l'impegno perseguito da anni di promuovere nuovi talenti artistici e nuove espressioni del linguaggio eterno dell'arte come l'opera della pittrice romana.

Imprenditrice e architetto, la Giorlandino vuole mettere, con forza e leggerezza nel medesimo tempo, la donna ed il suo universo al centro del proprio mondo pittorico. Un mondo popolato di miti antichi, dove ora Venere, ora Giunone, ora Diana occhieggiano allo spettatore in pose languide costruite con un disegno nitido e sicuro che lascia trasparire la propria formazione di architetto. Un mondo femminile reso attuale da una pittura figurativa intrisa di luce e colori pastello che riecheggia, come un costante omaggio, l'arte amatissima dei grandi del Rinascimento, da Michelangelo a Raffaello a Botticelli. Rimandi luminosi delle loro opere sottendono l'intera produzione dell'artista fusi ad un afflato moderno che si nutre dei turbamenti del presente. Basti pensare, infatti, ai titoli di alcune delle opere della Giorlandino quali *Il cammino delle donne*, *Il passato e il presente*, *Tra il bene e il male*, *Dentro il nostro passato*, *Tutto è divenire*. Visioni a tratti azzurre oppure notturne squarciano le tele dell'artista aprendosi sui paesaggi dell'animo.

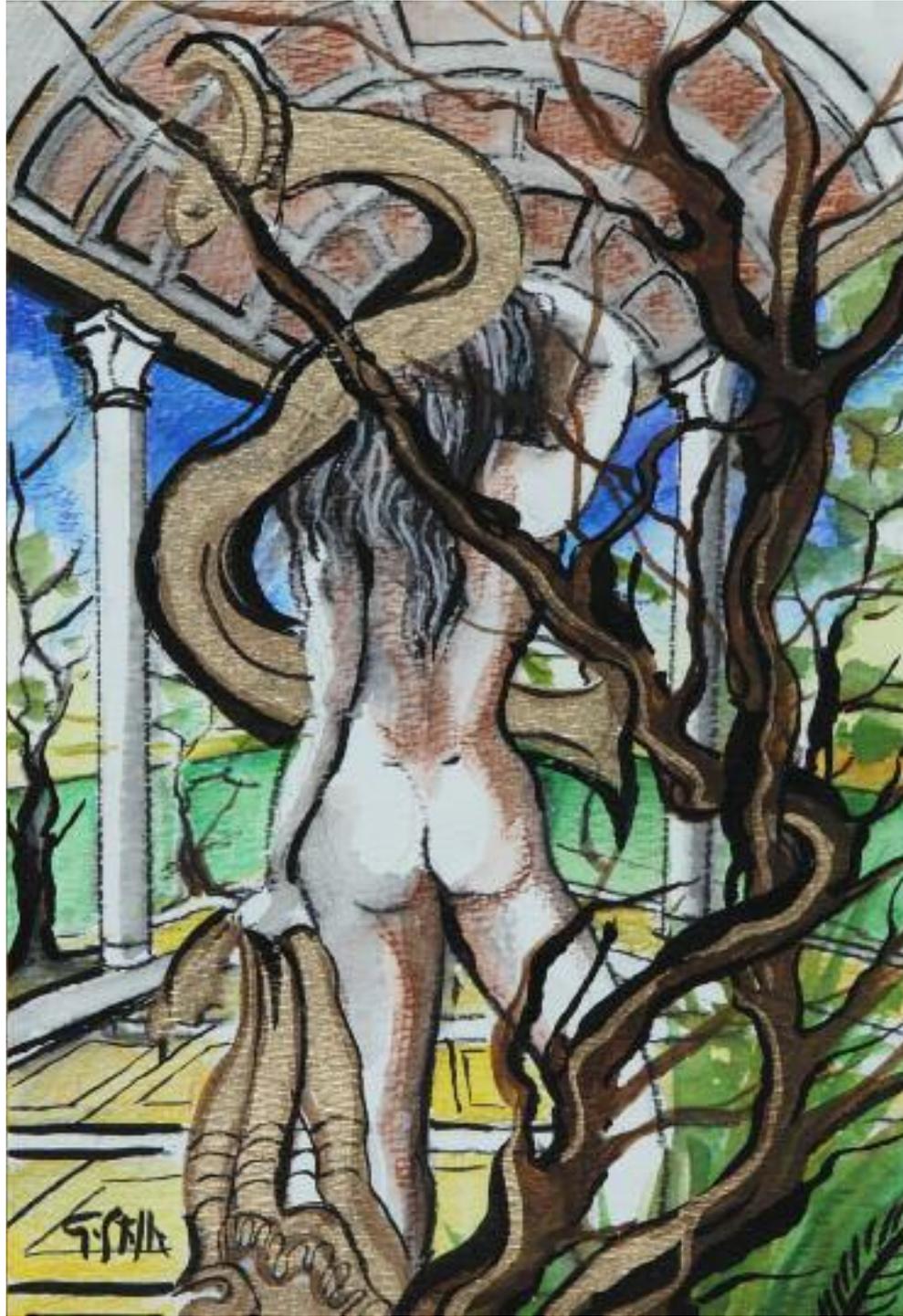
Le domande che da sempre l'uomo si pone, sono riproposte in olii e acquarelli trasparenti nei quali il pennello sembra parlare con un linguaggio figurativo classico ma attuale e dove natura e umanità, architetture neoclassiche e paesaggio si fondono in atmosfere fatte di surreali incanti.

Nell'universo pittorico della Giorlandino, pervaso di miti greci e tutto al femminile, echi e riferimenti antichi convivono con un simbolismo trasfigurato dove la linea sinuosa ed elegante, di manieristica memoria, costruisce ora dee appoggiate mollemente su di un fianco, ora fate dai capelli leggeri accarezzati dal vento. Il mondo incantato della Giorlandino vuole essere anche una meditazione sulla condizione femminile e invita continuamente alla riflessione.

ALESSANDRO NICOSIA

*Presidente di Comunicare Organizzando*

**M**aria Stella Giorlandino è da sempre concentrata su poche ma sostanziali meditazioni che nutrono la sua arte e sono il presupposto necessario per ogni sua realizzazione. È una pittrice di talento notevole e di sensibilità raffinata che ha individuato nell'immagine femminile, specie nel nudo, il suo tema fondamentale. E' una donna e la donna l'oggetto supremo della sua pittura, ma non una donna in particolare ma la femminilità in sé e per sé, di cui l'artista indaga i pensieri più segreti, le aspirazioni più delicate, i turbamenti più intimi. La sua storia è lunga e complessa perché si tratta di un'artista che è emersa nel clima del grande ritorno al figurativo che caratterizzò l'estrema fase della pittura italiana tra gli anni ottanta e novanta di quello che ormai possiamo chiamare, pur non sentendolo pienamente come tale, il secolo scorso. Esordisce molto presto, come in preda un'ansia creativa che non può attendere, e sviluppa poi la quintessenza del suo lavoro in questi ultimi dieci anni allineando un corpus di opere ragguardevole costruito come un lungo racconto i cui vari capitoli sono uno legato all'altro e tutti insieme vengono a comporre una sorta di opera unitaria articolata in tanti aspetti che fanno sempre riferimento al tema centrale. L'artista avverte fortemente l'interiore contraddizione presente nell'animo di ciascuno di noi e caratterizzante proprio aspetti cruciali della femminilità. Sono sintomatici i titoli che dà alle opere e che indicano chiaramente questo stato d'animo che la caratterizza. *Ombra della Mente, Albero della Vita, Passato Presente, Statico Cambiamento*; sono soltanto pochi ma sintomatici esempi di come l'artista stessa voglia suggerire una chiave di lettura necessaria per le sue opere. Tutto il suo lavoro di pittrice è una sorta di inno alla libertà femminile, intesa nel senso più arduo e profondo, non come fatto ideologico o politico, ma come essenza che va amorevolmente ricercata e illustrata con il pensiero rivolto a chi si porrà, di tempo in tempo, di fronte all'opera d'arte. La Giorlandino ha avuto una formazione di architetto e si sente molto bene nelle sue opere. C'è una componente costruttiva chiaramente decifrabile nei suoi quadri e c'è una evidente attitudine da parte dell'artista a ricercare echi e suggestioni nella storia dell'arte del passato. Sono echi e suggestioni che l'autrice assimila e trasforma facendo diventare l'eco di una citazione la sostanza stessa del suo essere artista. Lo fa, ad esempio, con il patrimonio visivo inventato da Botticelli nel Quattrocento, un patrimonio che arriva a lei ancor più depurato e limpido e la Giorlandino lo immette in quel *simbolismo surreale*, secondo



una formula figurativa che la pittrice stessa ha concepito e attuato, che costituisce il fondamento stesso della sua arte. Le immagini della Giorlandino, quindi, sono sempre interiorizzate, sono figure che dialogano con se stesse e sono collocate in una specie di stato di sospensione. L'Armonia che l'artista persegue e costantemente rinnova di opera in opera, fa riferimento alla dimensione metafisica e surreale che nasce, in effetti, da riflessioni sull' Architettura e sul rapporto figura-ambiente che, tramite metamorfosi e rinascite continue, attraversa tutta la cultura figurativa del ventesimo secolo e oltre. Le donne della Giorlandino sono simboli di un sentimento quasi impercettibile dove l'angoscia e i turbamenti del vivere sfumano nella quiete e nel sogno rasserenante. C'è, infatti, in lei l'esigenza di staccarsi dalla quotidianità e librarsi verso misteriose trascendenze cui le sue immagini sembrano costantemente rivolgersi, come nell'attesa di un qualcosa che resta inattuabile e lontano. Si potrebbe sostenere la tesi che tutta l'opera della fine pittrice sia meglio comprensibile a partire dal concetto stesso dell'aspirazione e della tensione verso un "altrove" che è latente nell'immagine ma che in parte non può essere espresso. È come se l'artista lavorasse nella certezza che soltanto una parte dei contenuti calati nell'opera arriverà chiara a coloro che si volgeranno verso di lei. Qualcosa di incompreso e di incomunicabile resterà sempre ma non si tratta di una carenza dell'artista stessa o del suo orizzonte creativo, si tratta invece, di quella componente di "surrealtà" che la Giorlandino vuole farci cogliere senza poterla o volerla esplicitare fino in fondo, tenendola nel contempo nascosta allo stato di latenza.

Se ne conclude, allora, che il lavoro della Giorlandino si iscrive degnamente nel grande dibattito del nostro tempo (e non solo del nostro, a onor del vero) sulla pittura declinata secondo la dimensione del femminile, che non significa necessariamente arte fatta dalle donne, ma arte scaturita da una ricognizione, vera e partecipe, dell'animo femminile e non c'è chi non comprenda come solo le pittrici, di tempo in tempo, siano state o siano in grado di porsi un tale obiettivo e di inseguirlo con una passione e una dedizione totale, come, per l'appunto, ben si riscontra nella luminosa parabola della nostra artista.

CLAUDIO STRINATI

# OPERE



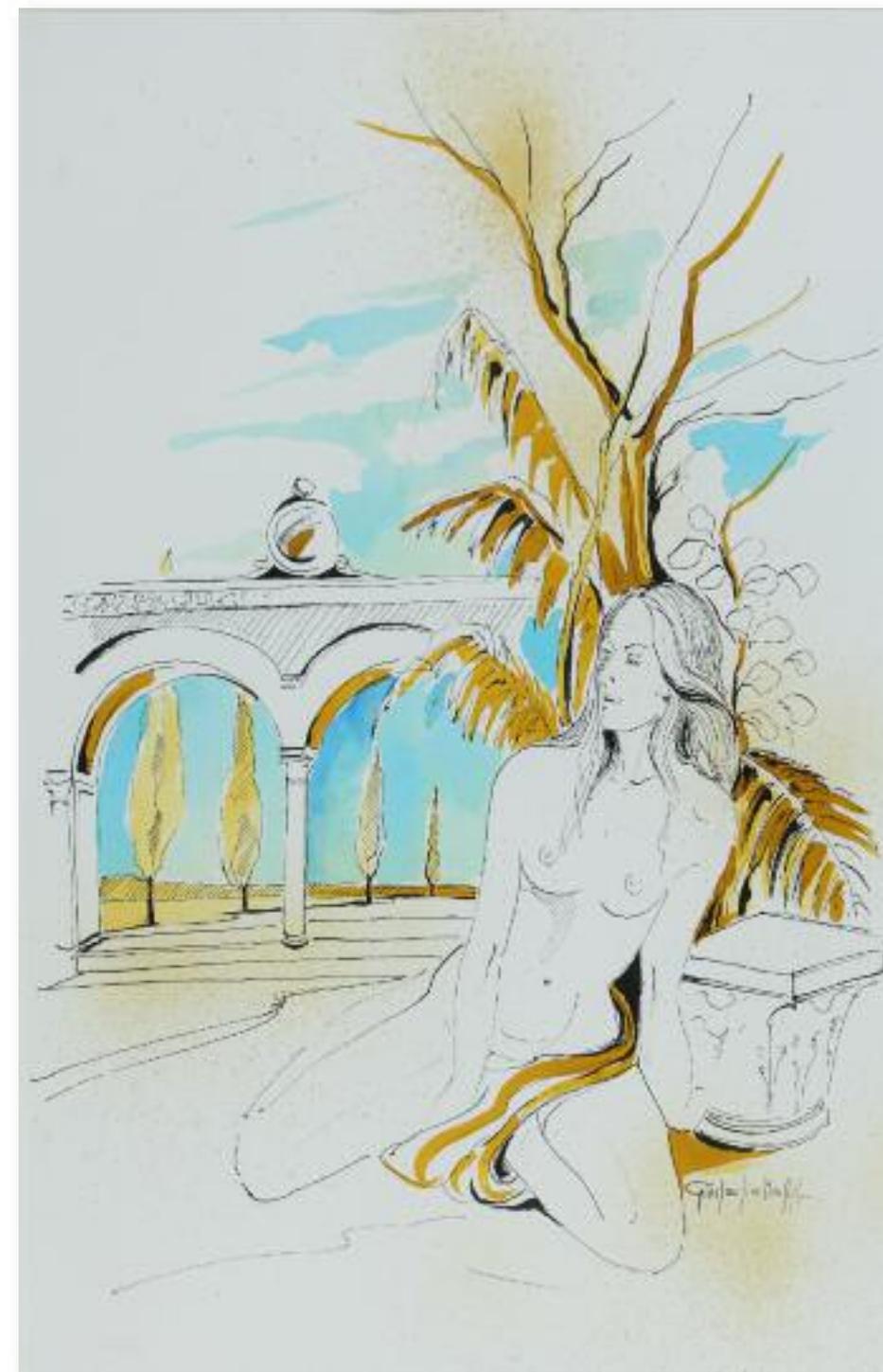
*Rimango qui in una incertezza pavidata contro il tempo che passa, sperando di averne ancora a sufficienza per dare intorno a me senso alla vita. Ma non è il canto del gallo, si fa giorno e non sarà lui, per caso, a darmi la felicità se non sarò io a volerla vedere. Rimanga la lacrima nell'occhio, l'amore davanti al carro.*

Una finestra su Michelangelo  
acquerello, 93x73 cm  
2008



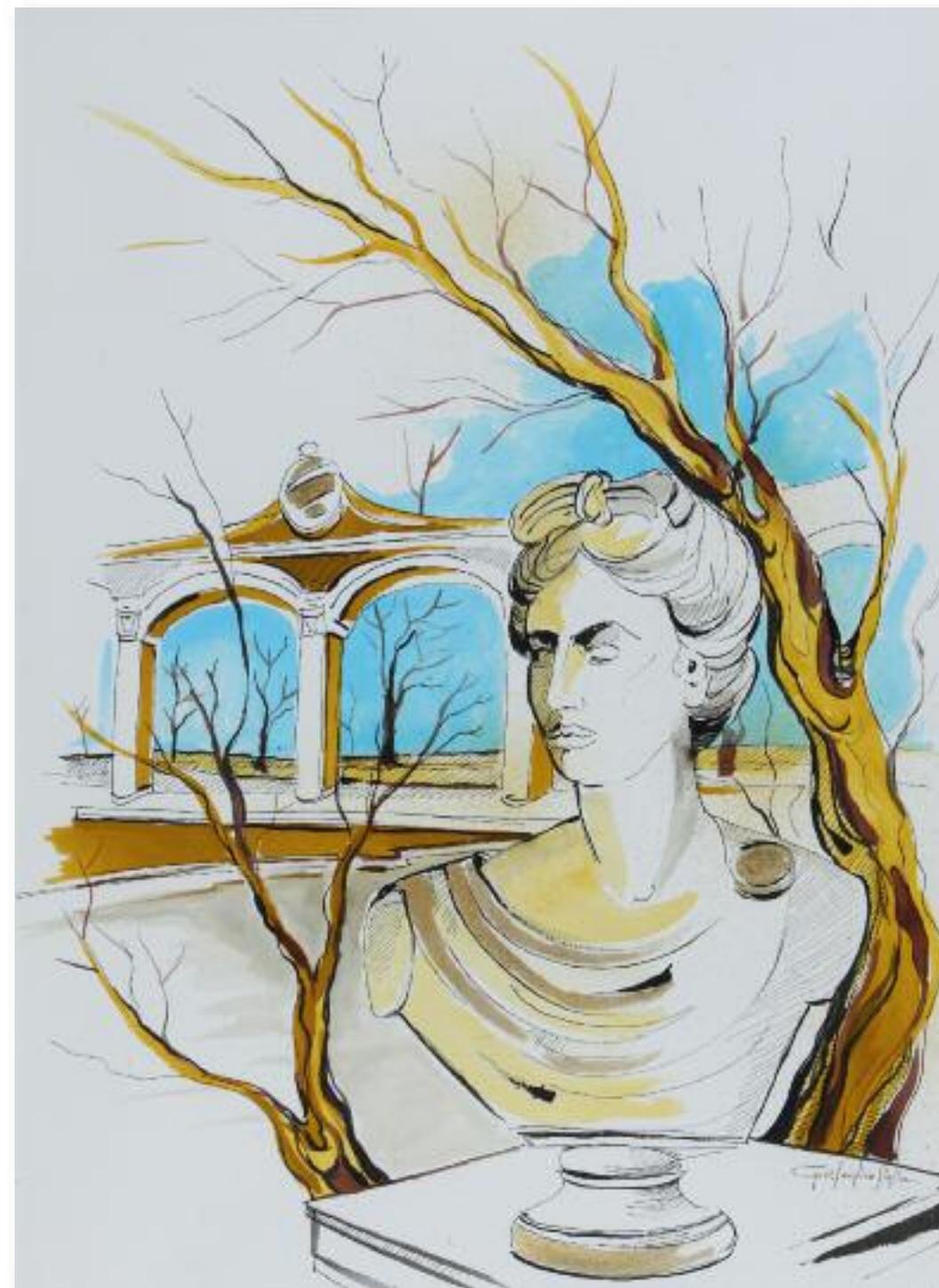
*Il mio cuore funziona, ma devo aver perso le istruzioni. La mia mente funziona, ma devo aver allentato gli indotti delle vibrazioni. Ogni tanto tocco qualche tasto per regolarlo, ma niente. Allora cerco nuovi stimoli per far diventare prevedibile l'attivazione di tale stasi e, precisi come un orologio svizzero, tutti gli apparecchi tornano a funzionare quando arriva l'assistenza del sentire.*

Tra il bene e il male  
acquerello, 103 x 83 cm  
2008



*È tanto che non vedo l'azzurro. Sotto una cappa di nuvole, opprimente d'afa, inseguiamo gli eventi né scelti né eletti, sperando di incrociare la vita per poter dire ciò che si pensa, nel quale allungando la mano in un arcobaleno si ridarebbe il colore.*

Il passato e il presente  
acquerello, 103 x 83 cm  
2007



*Mi guardo allo specchio ma non sono né le mie mani, né i miei occhi stanchi o la grigia preoccupazione sul mio volto, né il tempo passato. Tutte queste cose hanno fatto tempo a ciò che io ho consentito, mentre la mente rubata dall'eterno presente va alla ricerca di leggerezza e amore, l'inutile sorriso nell'intrepida certezza che domani sia meglio, ma tutto sfugge nei pensieri.*

Equilibri e trasparenze  
acquerello, 103 x 83 cm  
2007



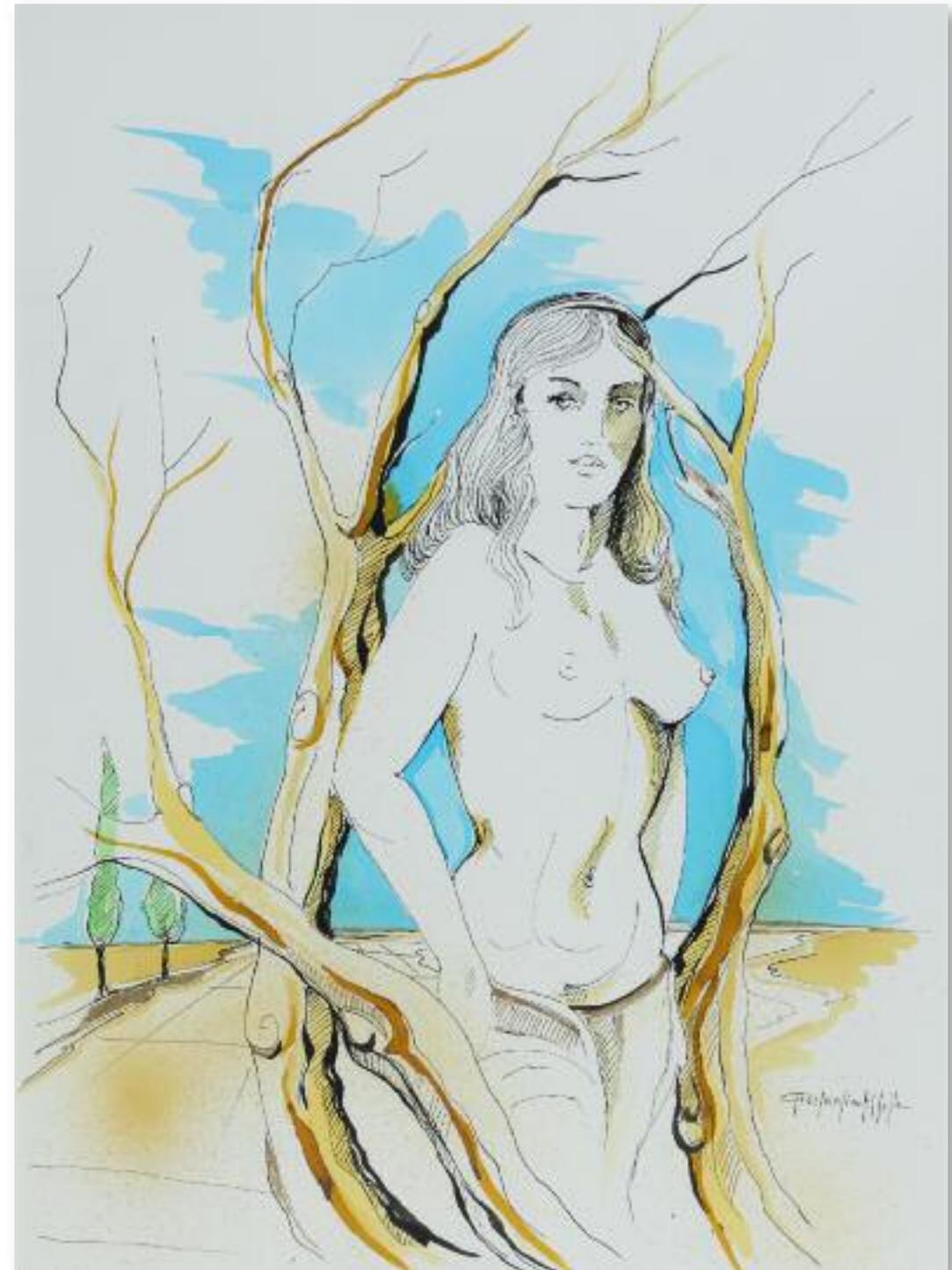
*Ripongo i miei pensieri la sera, cercando di smorzare gli affanni mai sopiti, sola, conservo intrecciando fra le dita un pensiero e un filo d'amore, per tracciare la strada di questa tortuosa notte.*

Omaggio surreale a Michelangelo  
acquerello, 103 x 83 cm  
2007



*Sono qui , eppur con nostalgia e solitudine sogni il ritorno a ciò che è casa, fatti semplici all'amore, da non cercare più come oggetto smarrito. Tornare dove mi trovo , per sentirmi dire un "sì", ma come era prima di questo tempo grigio, e tornare sarebbe un viaggio senza sentimenti.*

Nell'azzurro dell'oblio  
acquerello, 103.5 x 83.5 cm  
2007



*Quando va via la gioia dal nostro cuore cerchiamo di coglierla nel ricordo, in ogni cosa, cerco curiosa nelle stanze e negli oggetti, nella musica il riassopire della sensazione del pensiero.*

Tra passato e futuro  
acquerello, 103 x 83 cm  
2006



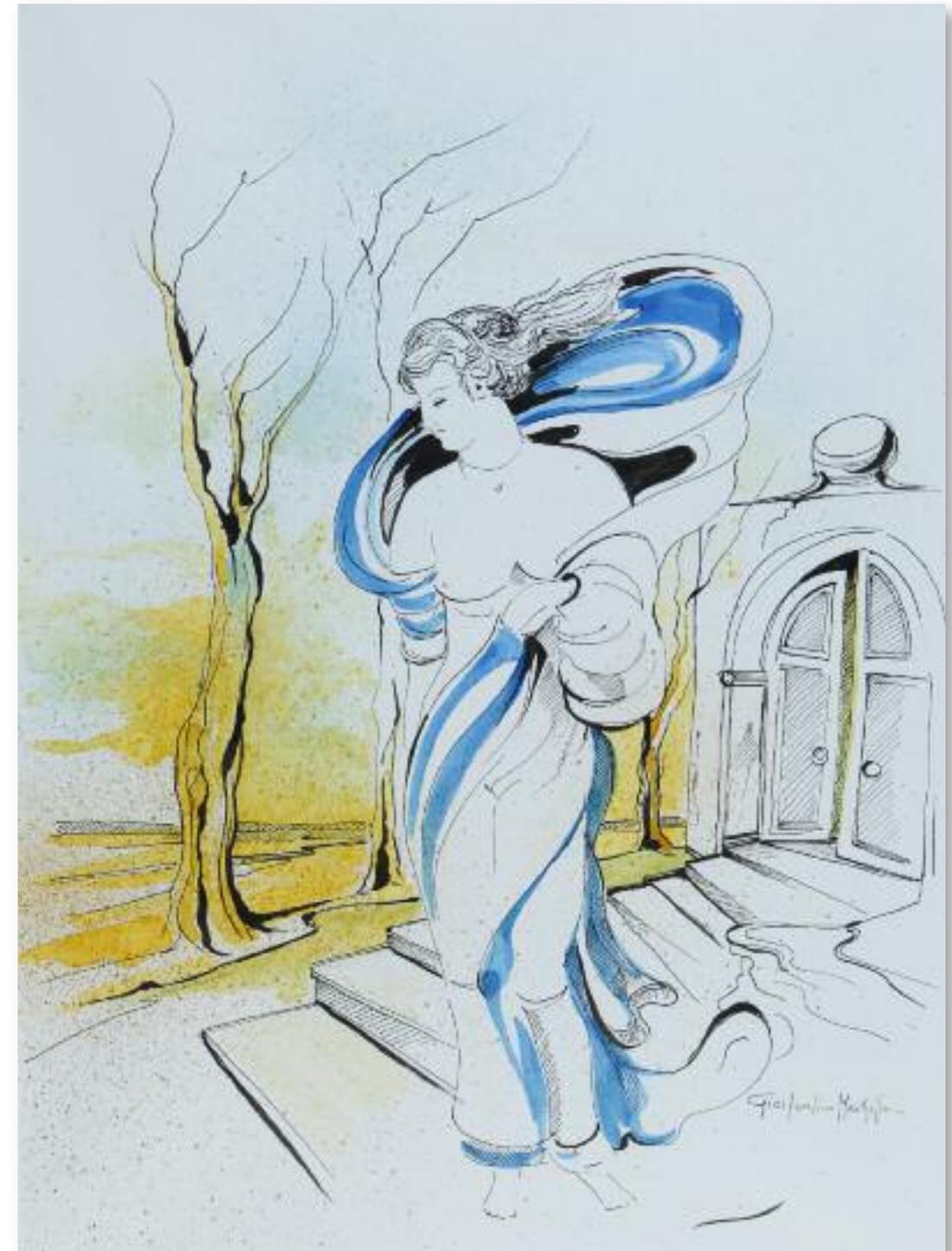
*Ben riposti e in ordine ho messo i miei sogni ad uno ad uno, e non saprei più trovarli. Ma più spesso ricordo i quieti normali momenti con te, e tutto resta sullo scaffale.*

Serenità  
acquerello, 103 x 83 cm  
2007



*Mi chiedete cosa abbia fatto in questa giornata. Non lo so, ma soprattutto non so a cosa sia servita, forse a nutrire l'incertezza. Sono tornata a casa, ho chiuso le finestre con molta cura, e il mondo fino adesso è fuori, tra poco spegnerò la luce, con sollievo un giorno ancora di questo tempo grigio sarà passato, mi consola che ora sola con la mia mente tu sarai l'unico pensiero e nella viziata e felice dormiveglia, nei miei sogni e nelle mie emozioni solo questo darà senso al mio tempo consumato.*

Il cammino delle donne  
acquerello, 103 x 83 cm  
2007



*Sola con me, non da sempre ne da oggi, a guardare un punto da una qualsiasi stanza,  
nella mente il vuoto in cui mi perdo.*

La strada senza spazio  
acquerello, 93 x 74 cm  
2007



*Mi manca sempre un attimo, mi manca sempre dello spazio, qualcuno lo ha sottratto e io non me ne sono accorta, incompleta, non trovo tempo. Non conta quel che avrei fatto in quello spazio, ma la sua assenza rende precario il tutto, come se amassi senza dire t'amo. È così, che da sta sera ricomincio l'inventario.*

Dentro il nostro passato  
acquerello, 103.5 x 83.5 cm  
2007



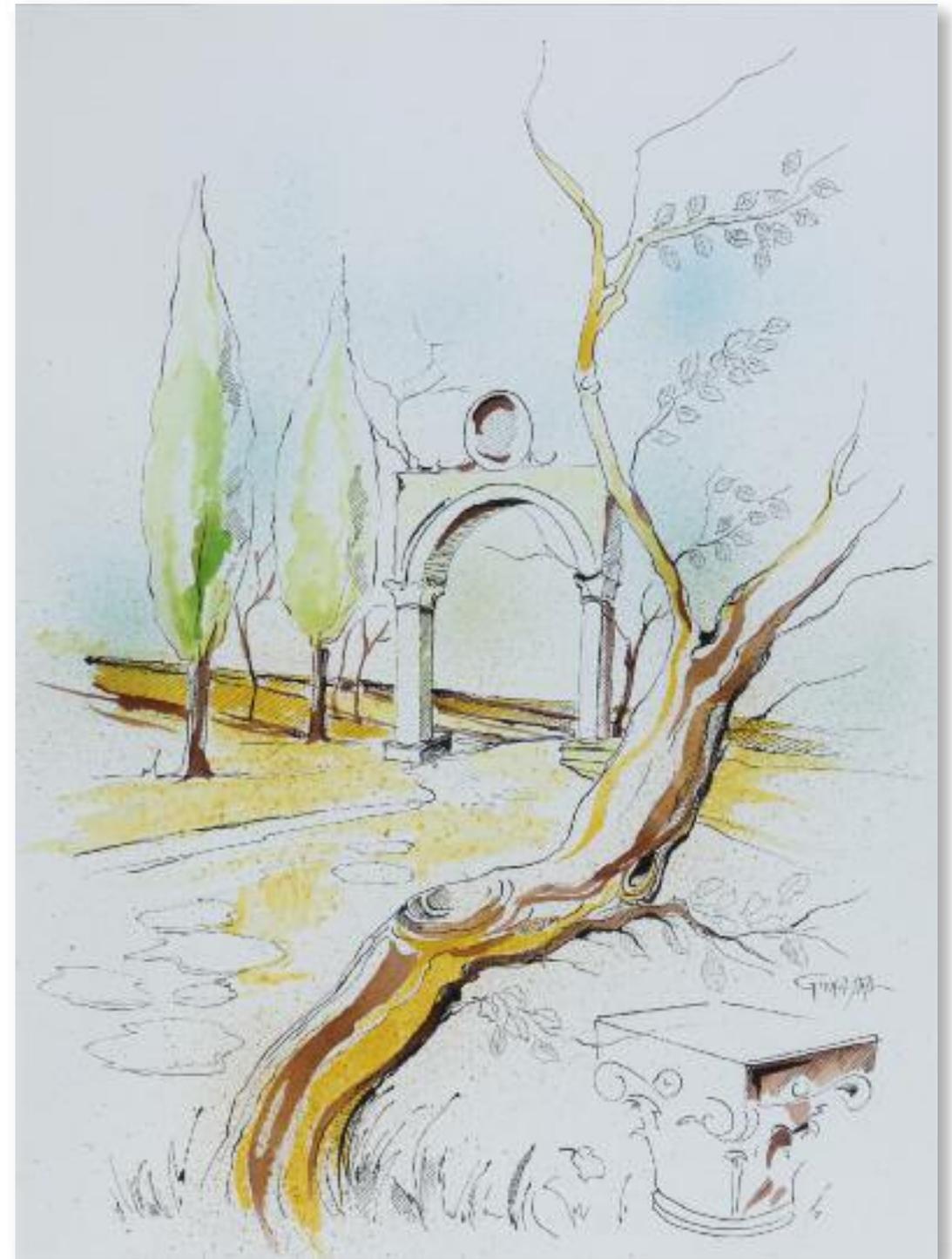
*Siamo come pupazzi nelle mani della notte che muove fili su questo letto, come un palcoscenico ci fa protagonisti nella triste commedia di una dura vita che passa veloce.*

Staticità  
acquerello, 103,5 x 83,5 cm  
2007



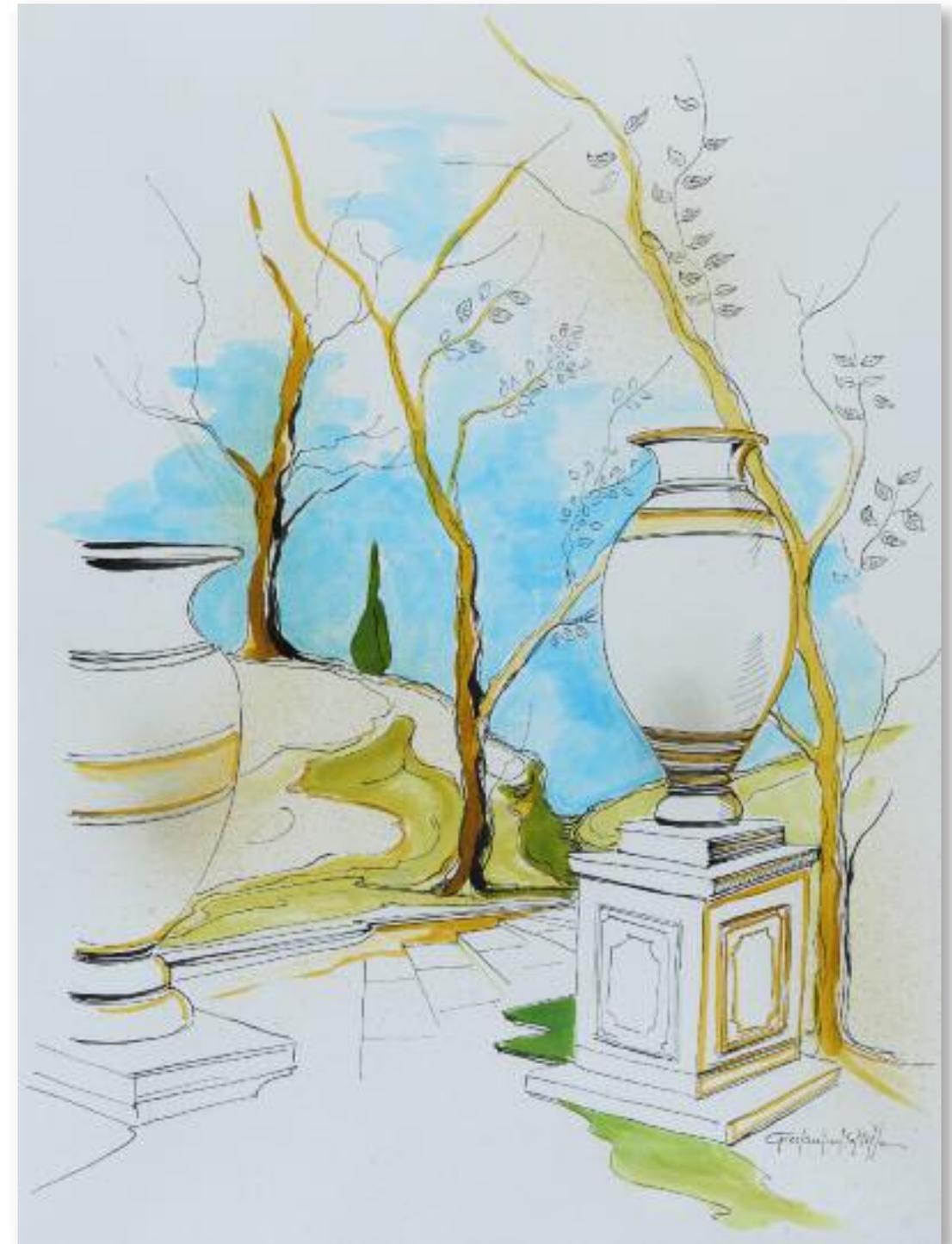
*Non sento ancora il profumo dell'estate, le stagioni sembrano uguali, hanno solo il colore del tempo, o forse è solo l'angoscia dei giorni aridi che viviamo a renderci insensibili, e già sarebbe un oltraggio all'amore e alla nostra sensibilità il solo pensarlo.*

Omaggio al passato  
acquerello, 103.5 x 83.5 cm  
2008



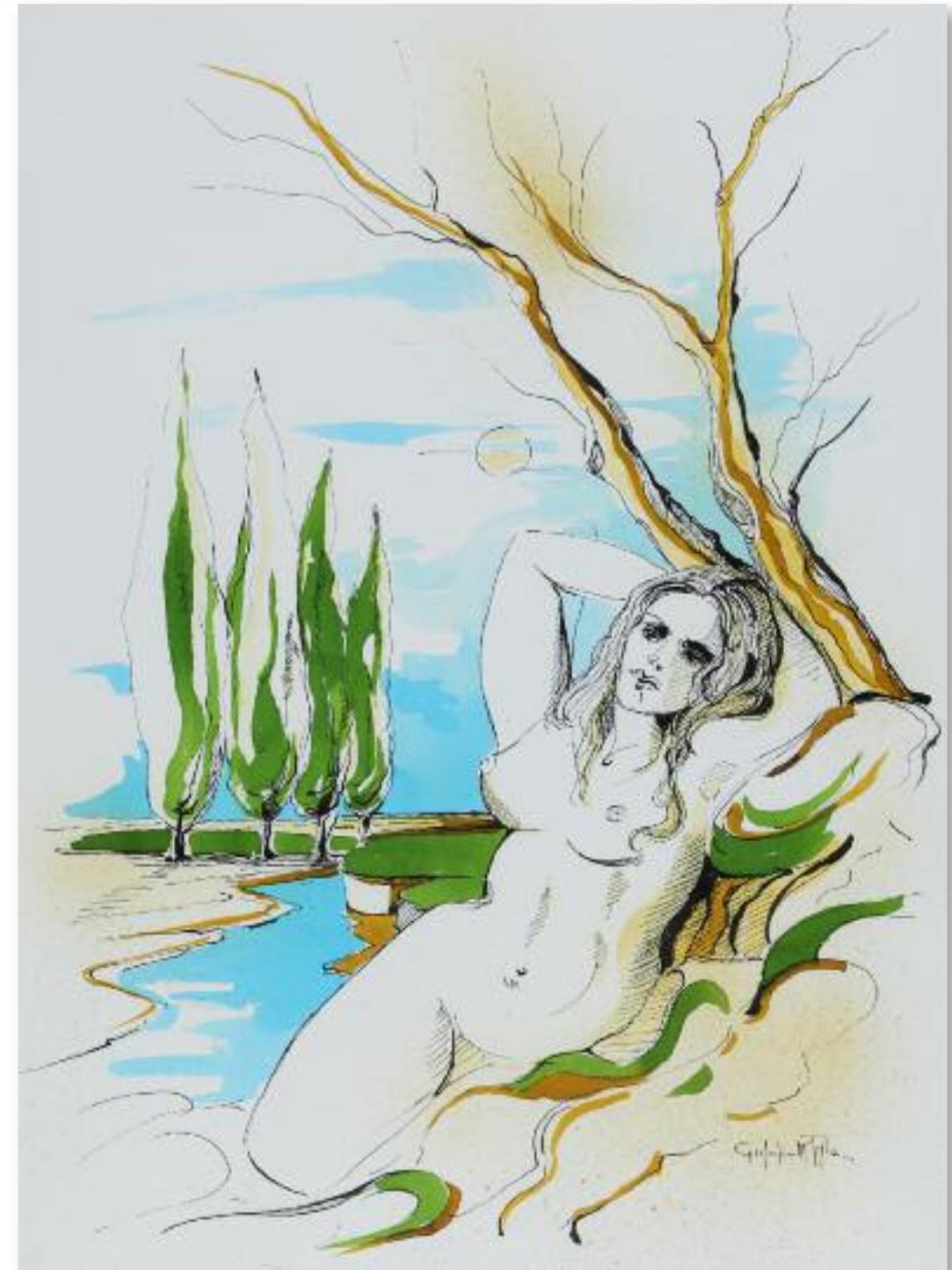
*Scorre l'acqua come il tempo e porta via volti, parole, rimpianti e entusiasmi. Se ne prendo una poca con il bicchiere, non la perderò. Così come non sarà perso il tempo delle cose versato nel cuore, nell'abisso dei nostri sentimenti, nei colori spenti delle nostre giornate.*

Staticità interiore  
acquerello, 103 x 83 cm  
2008



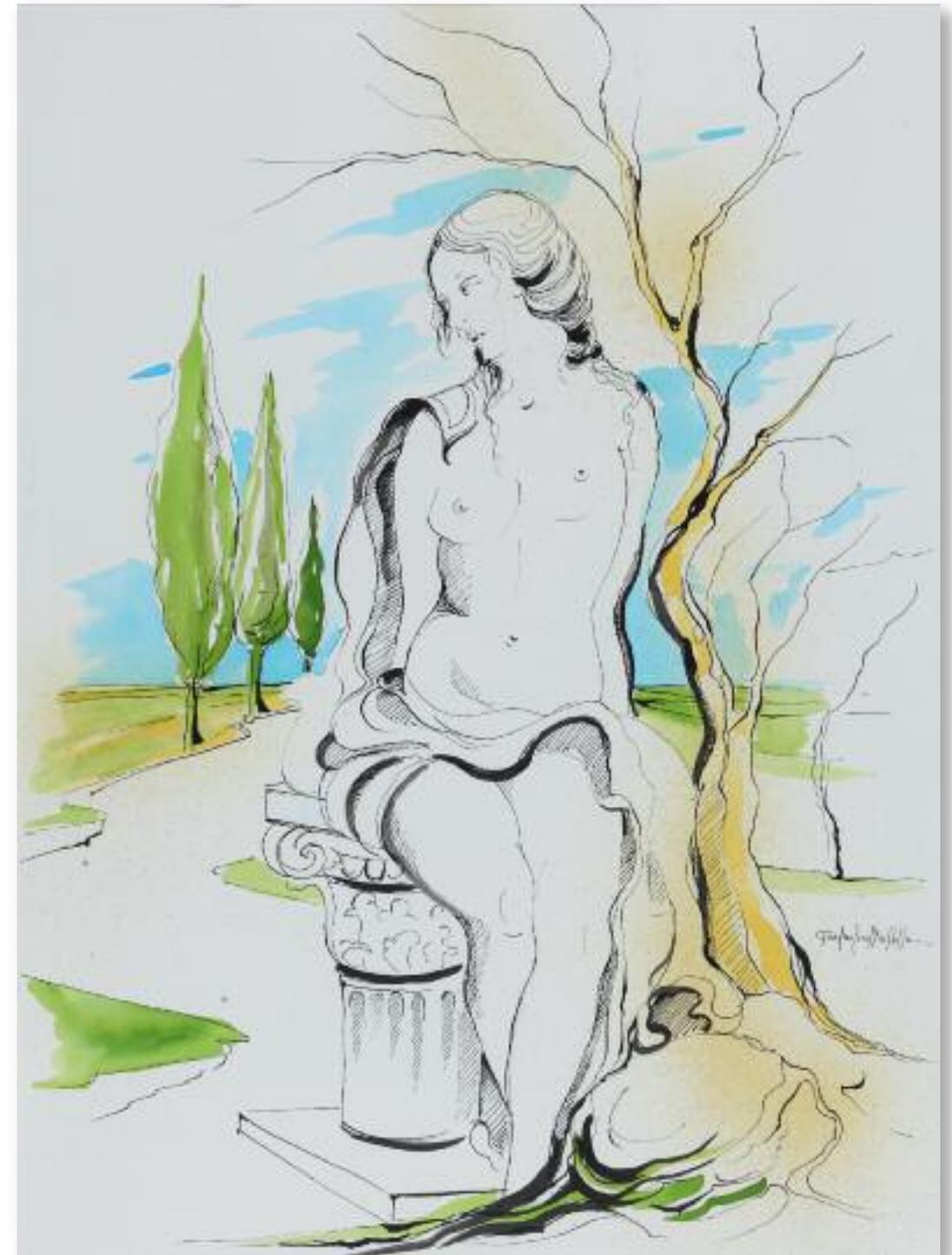
*Vuote sono le mie mani, che nulla c'è da raccogliere, seppur non incolpevole sia la mancata semina. Guardo il campo incolto e aspetto un segno dell'anima. Emozioni spente, soffocate dal grigio, ma più non so se vittima io sia del tempo ingrato o il suo autore.*

Nell'azzurro dell'anima  
acquerello, 103.5 x 83.5 cm  
2007



*Così proseguo. Illudendomi che ci sia tempo, mentre tappo i buchi da cui lo perdo e che sempre nuovi s'aprono alla mia vita. Ma le emozioni, l'arte, l'amore vanno in pasto con il tempo per diventare casa, me lo porteranno via, come per un mutuo non pagato.*

Come testimoni e statue del tempo  
acquerello, 102 x 82 cm  
2007



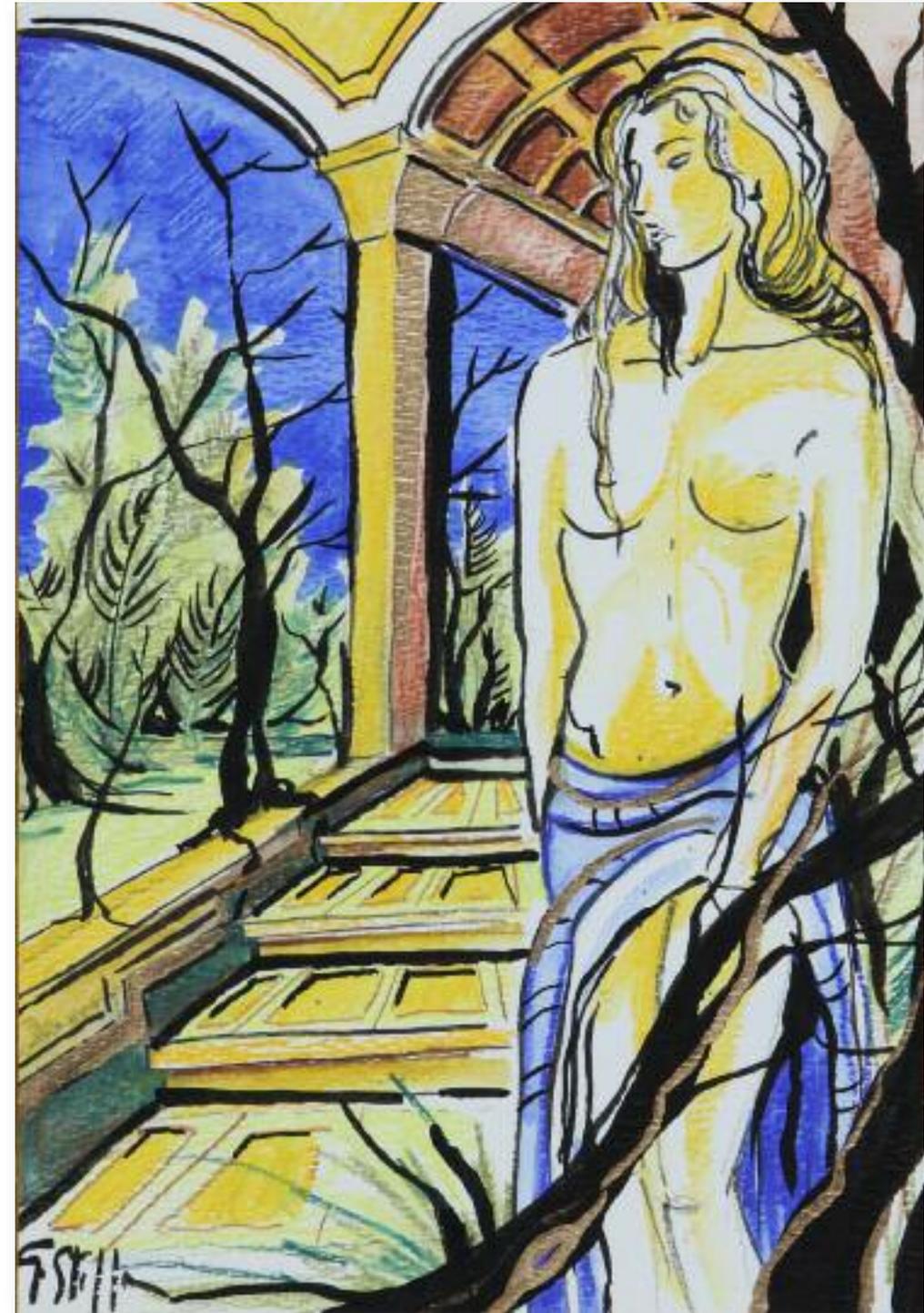
*Sporto sul futuro, aggrappate le mani al presente per paura del salto. L'arte, l'emozione, il grido. Non restare al limitare, ch'esso è la fine e non c'è strada indietro. Non è il salto o la paura, ma trovare il coraggio di riconoscere ciò che si vuole.*

Violenza negli stadi  
olio, 122 x 102 cm  
1996



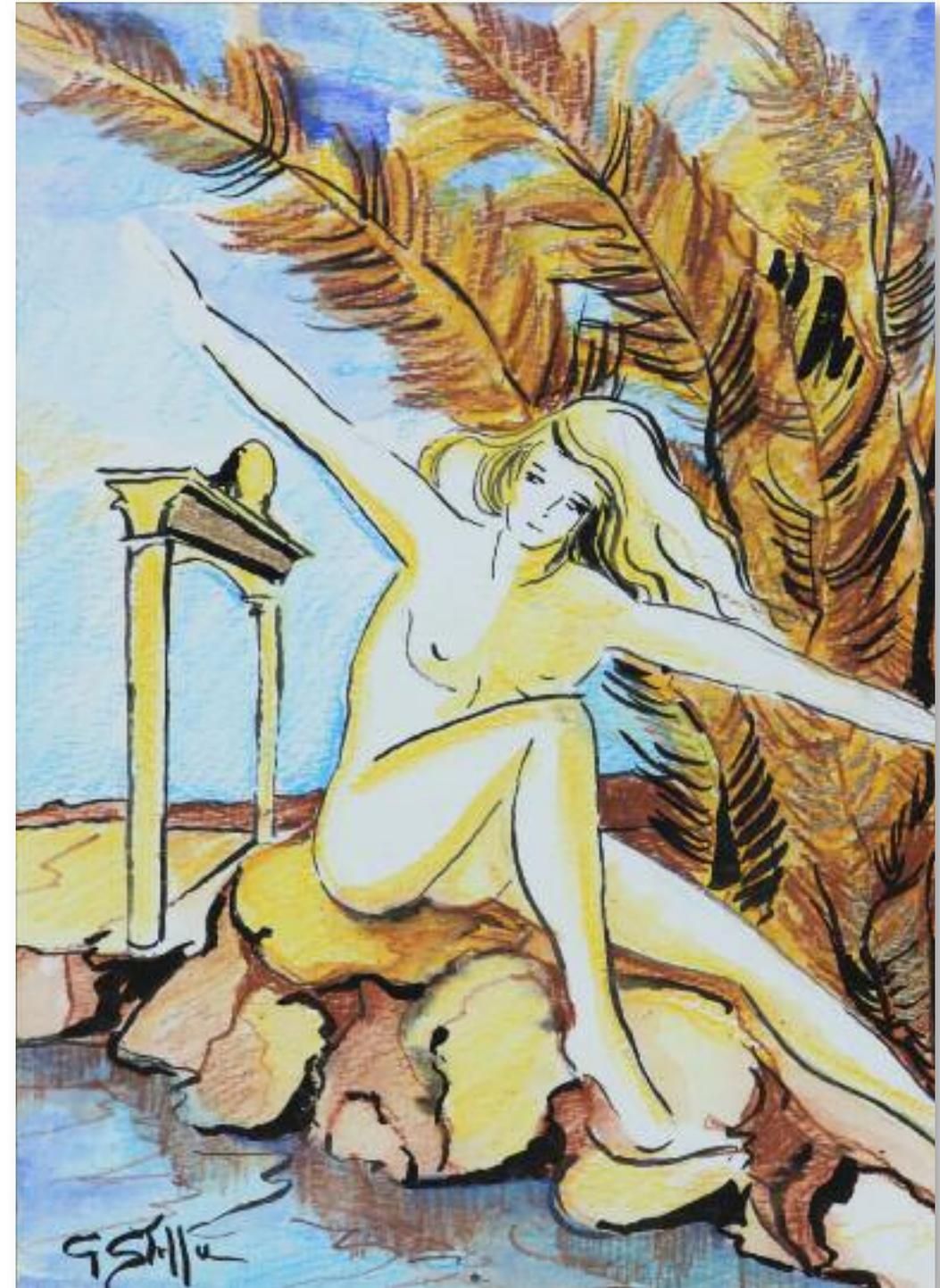
*Non bastassero i muri di questa obliqua società che ci eleva, mi trova sospesa a costruirne altri, non credendo più all'esistenza della buona fede e così senza pensare, costruirò il muro, che un giorno escluderà anche me da essa.*

Al di fuori della mente  
acquerello, 84 x 63 cm  
2010



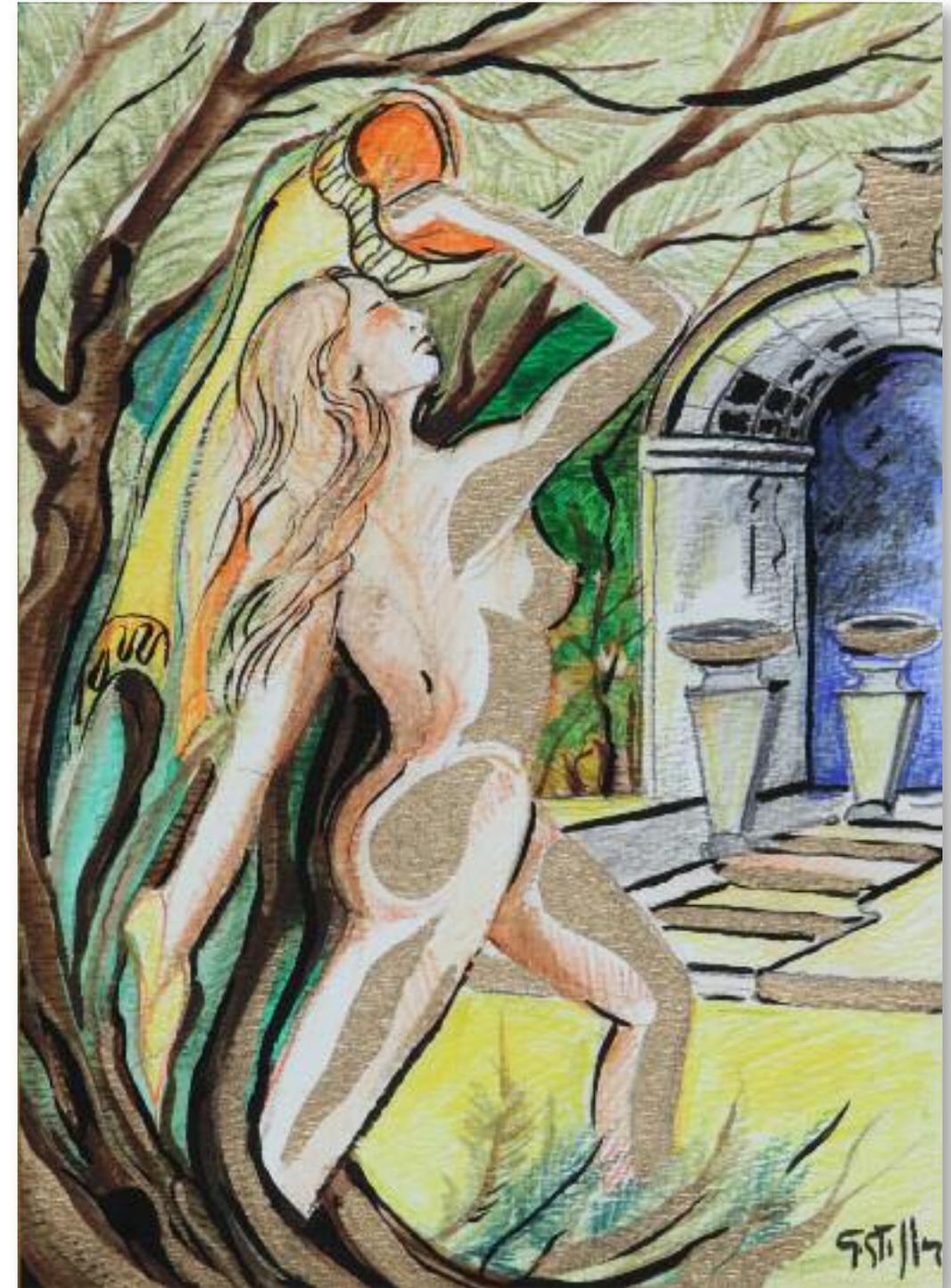
*Non c'è niente in questi mari, così lancio la lenza dal cielo delle emozioni e pesco tra le nuvole. Cosa? Un'idea da rubare, un pensiero da immaginare, un suono da sentire, qualsiasi cosa commestibile per l'anima che ci dia sostegno con un po' di felicità.*

Il volo delle emozioni  
acquerello, 84 x 63 cm  
2010



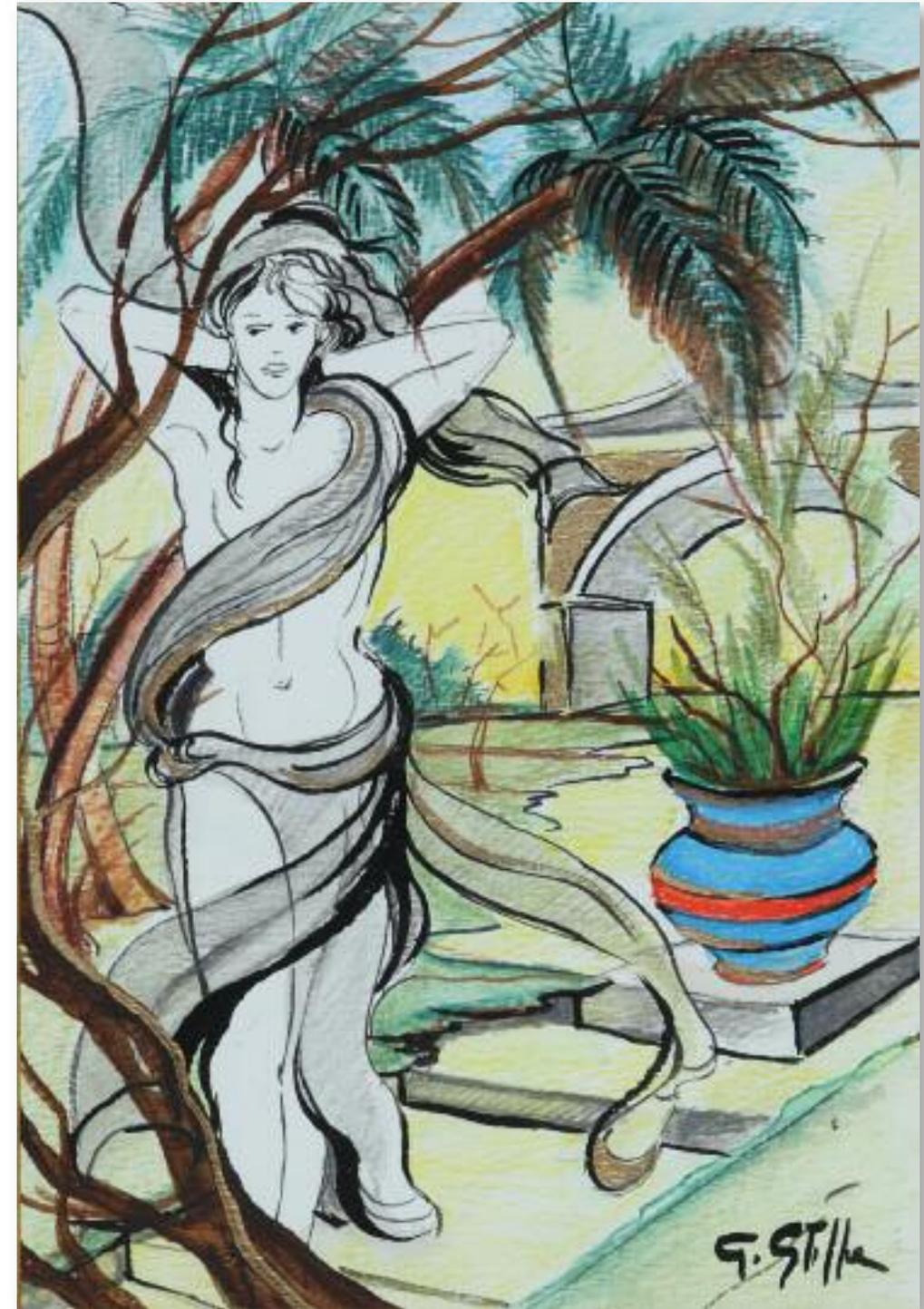
*A passi prudenti nella nebbia, spenti i suoni e la vista, forse sospeso è anche il tempo. In questo limbo dall'uscita incerta, solo nel cuore un po' di sole portato da casa fa sopravvivere l'anima con le sue emozioni.*

Guidare se stessi  
acquerello, 84 x 63 cm  
2010



*Oggi ho sentito un caldo improvviso ma non sa di estate, i giochi del tempo danno saldo alla felicità, resta freddo il cuore, che a fatica s'apre la strada falciando i ghiacciati rovi delle pene quotidiane che mi opprimono la vita.*

Nell'oblio del sonno  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



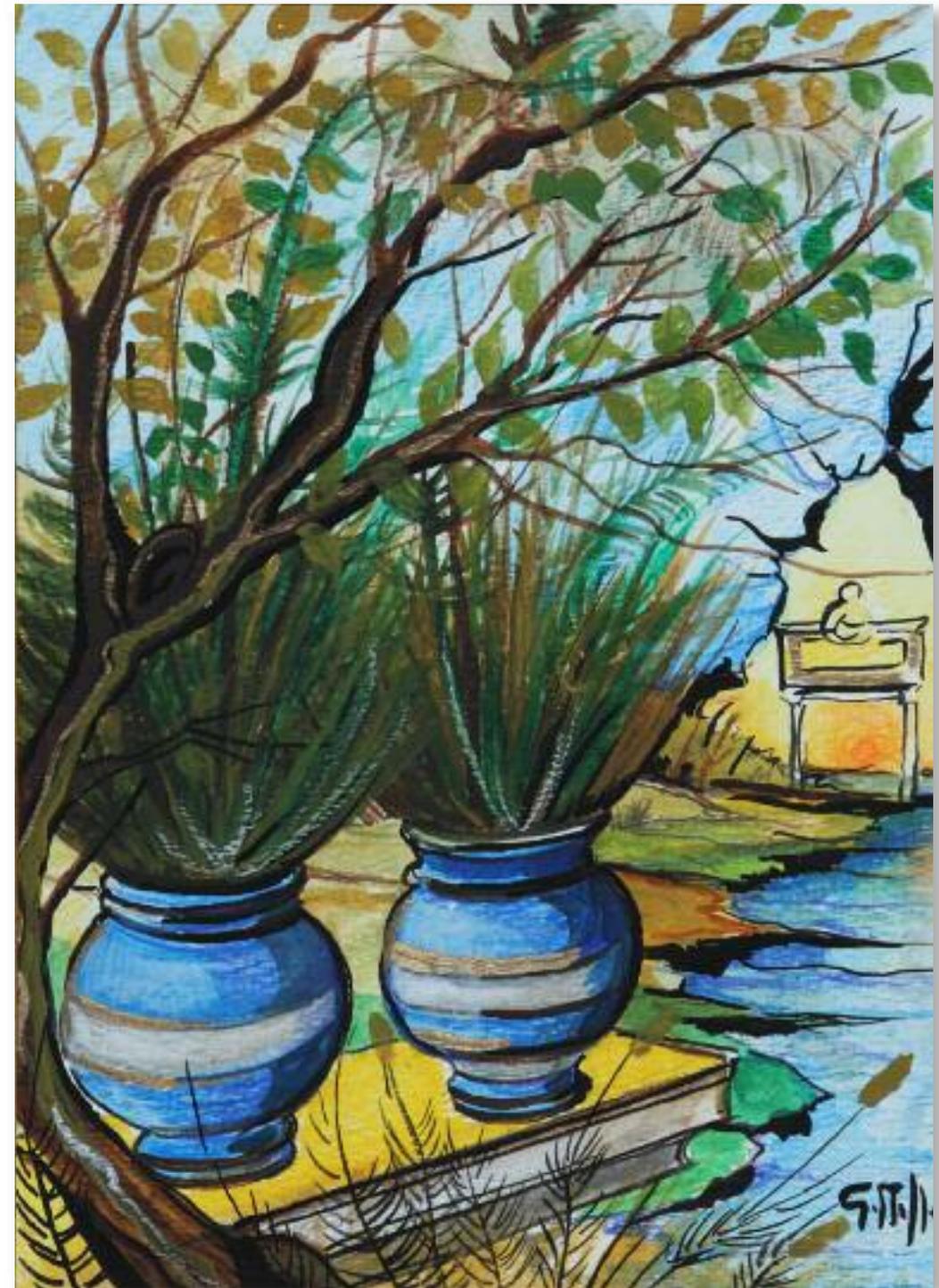
*Senza vento e senza remi in un mare così grande. Amore, sentimenti, emozione, arte.  
Comunicare: unica terra possibile che salva dall'attrazione a perdersi.*

Tra il cielo e il mare  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



*Sotto il vento si agita il mare ed il rumore rompe l'enorme silenzio di questa notte,  
l'anima stessa in ansia, qua e là sbattuta con le onde incerte cerca una luce, un chiaror  
pur lontano che nel suo amore dia la direzione e indichi la linea della mia mano.*

Tutto è divenire  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



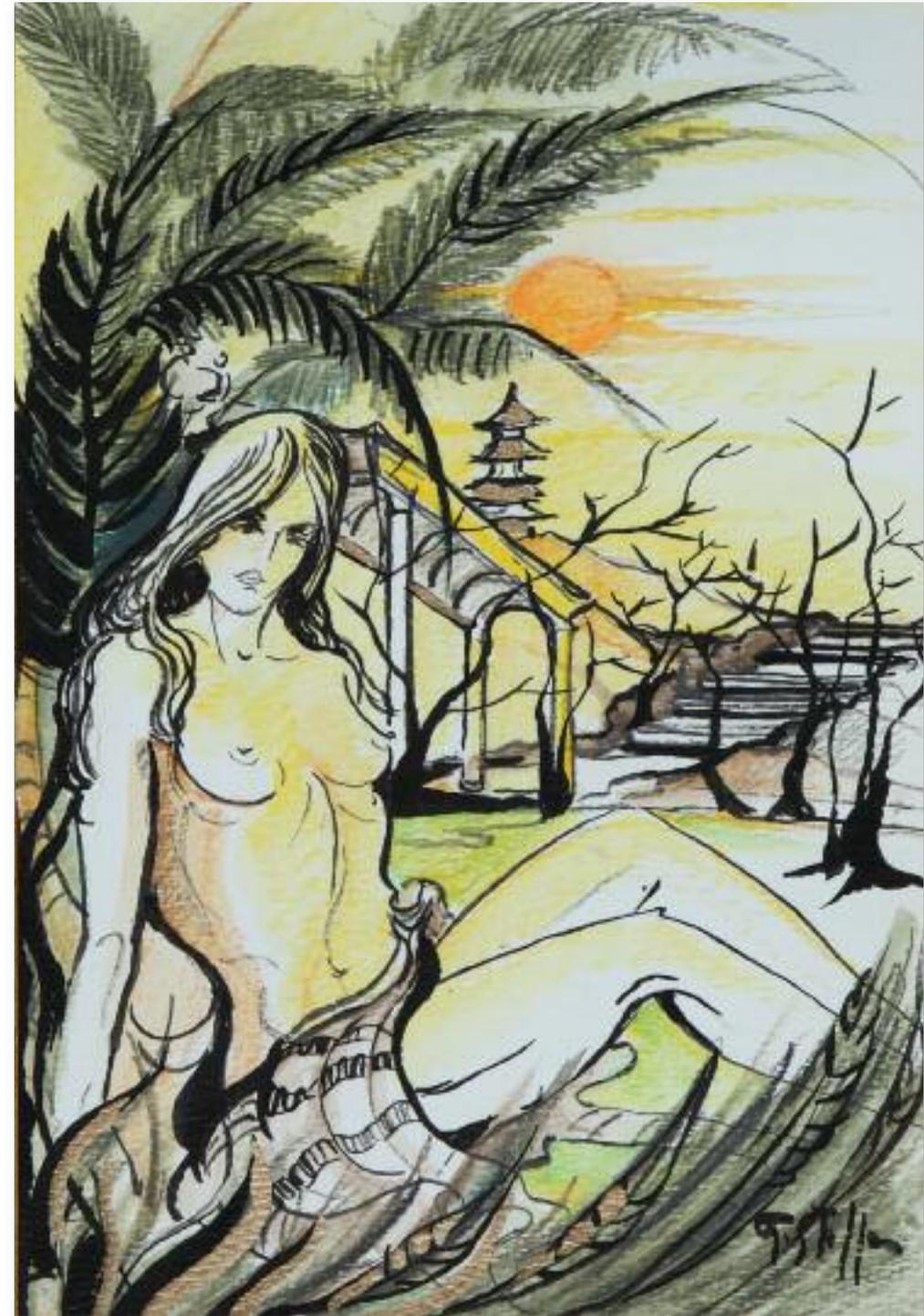
*È nascosta nella mente o forse dietro il cuore ma d'improvviso sempre, quando meno te lo aspetti ritorna l'innocente e mai scordata meraviglia, per l'amore e le parole o i gesti altisonanti non bastano a nascondere la commossa gratitudine nel sentirsi amati e considerati.*

Negli equilibri  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



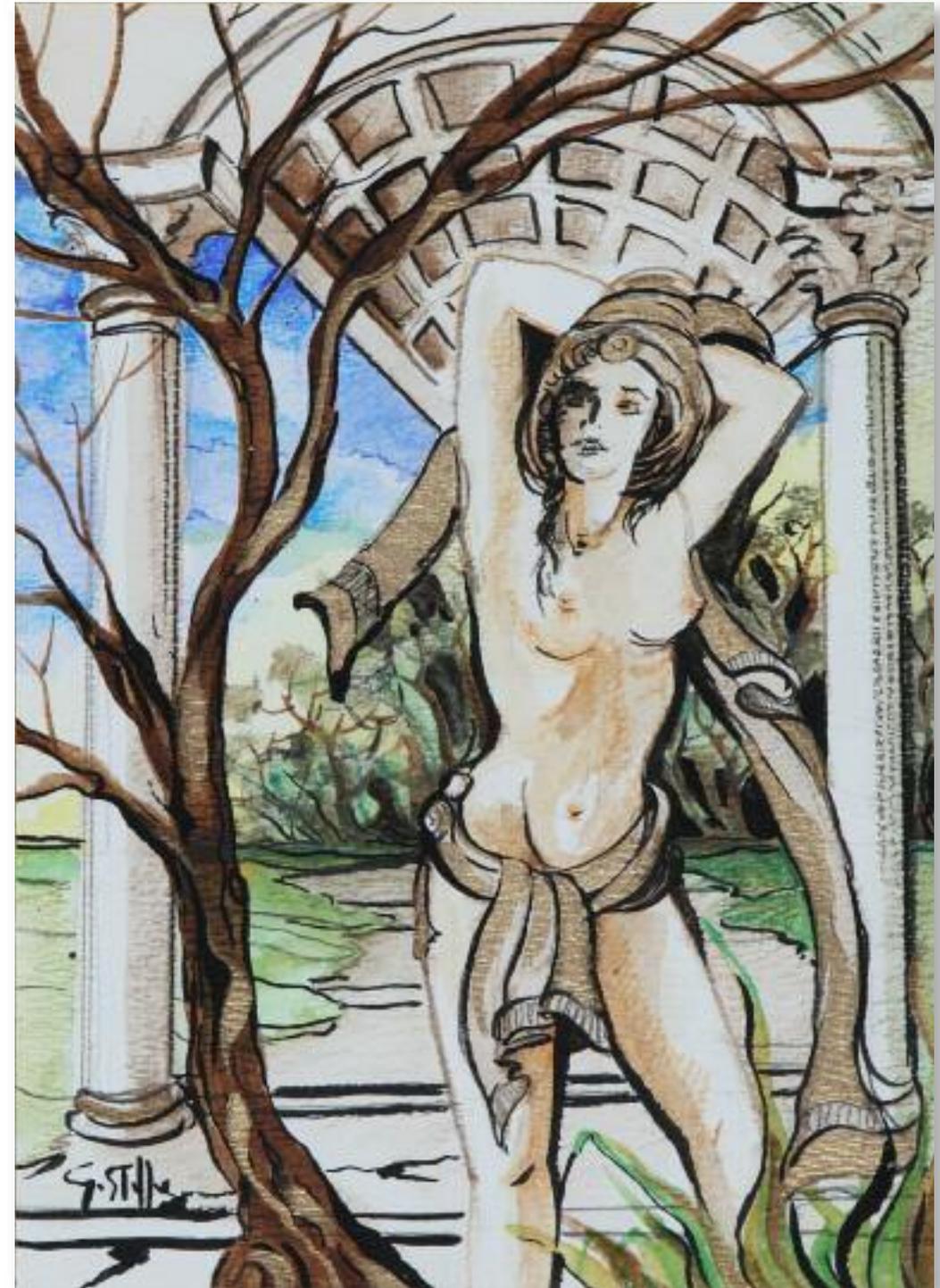
*La lenta e preoccupata attesa della felicità, in cui tengo stretta la mano pensando che non c'è nulla oltre il mio cerchio, l'amore basta a se stesso ma vorrei uscire a spasso per un mondo a cui rubare i colori.*

Il sogno in noi stessi  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



*Abituati a guardare senza vedere, abituati a sentire senza ascoltare, abituati a vivere senza vivere in un mondo senza emozioni, il filtro della convenienza sempre calato, sintomo di un posto che potrebbe essere ovunque, la mano dei nostri simili è l'ancora che ci lega alla nostra realtà, semplice, comune, che si fa bella quando meritiamo di viverla.*

Uno sguardo sulle emozioni  
acquerello, 84 x 63 cm  
2011



*Per varie cose c'era un tempo, una volta. Oggi sembra tutto uguale, affannato il desiderio di fare, riposto nel cassetto surrogato del dovere. L'amore per l'emozioni, per l'arte, che il tempo non lasciamo. Portiamo con noi, spiegazzato, la bandiera demodè di irriducibili nostalgici.*

Testimone del tempo  
acquerello, 101 x 81 cm  
2011



*Luci nella notte come pensieri nel vuoto della mente che parlano di noi, di quando la felicità era un gioco, di quando ripagare l'amore con l'amore, l'amicizia con l'amicizia, la sincerità con la sincerità, era una cosa normale.*

Al di là del sentire  
olio, 85 x 65 cm  
2012



*L'emozione di tanti baci, alla fine ne ho salvati pochi, quelli rubati alla timidezza, quelli dati di slancio fingendo distrazione, quelli dati senza pensare, uno prima o uno dopo. Solo per attraversare e sentire il sapore delle emozioni che ci spinge all'arte e ci fa vivere.*



Desiderio d'amore  
olio, 85 x 65 cm  
2012

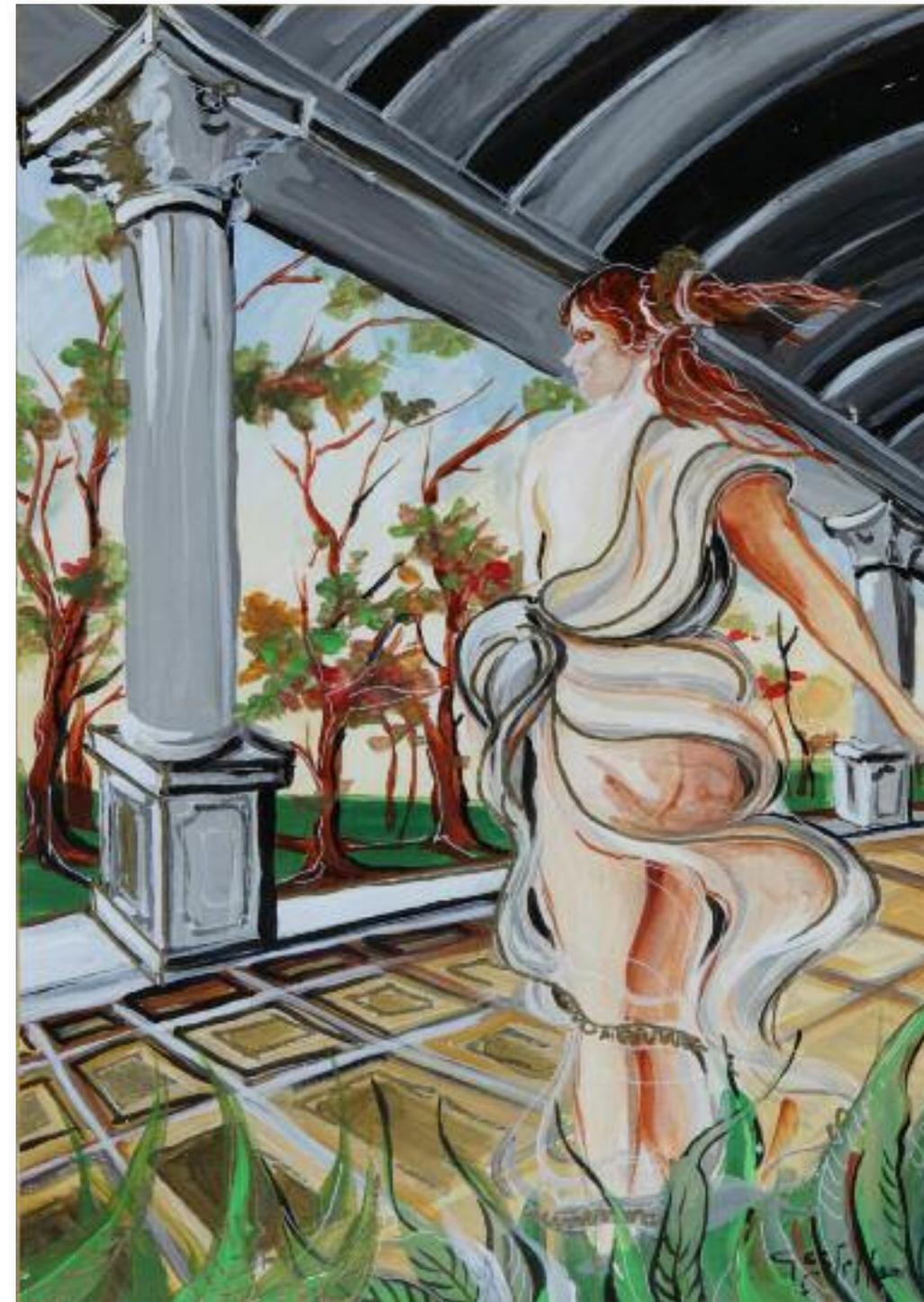
*Oggi ho contato i volti, le parole dette e ascoltate: miseria è la somma e quasi vuoto di esperienza è il cesto. Falene intorno al fuoco, i piccoli interessi, menti diffidenti della semplicità e senza emozioni, confuse tra promesse di disastri e minacce perdono la mia comprensione. Ma non è strano dire ancora a me stessa: "facile al mio cuore è il sentire".*



Nell'amore delle emozioni  
olio, 85 x 65 cm  
2012

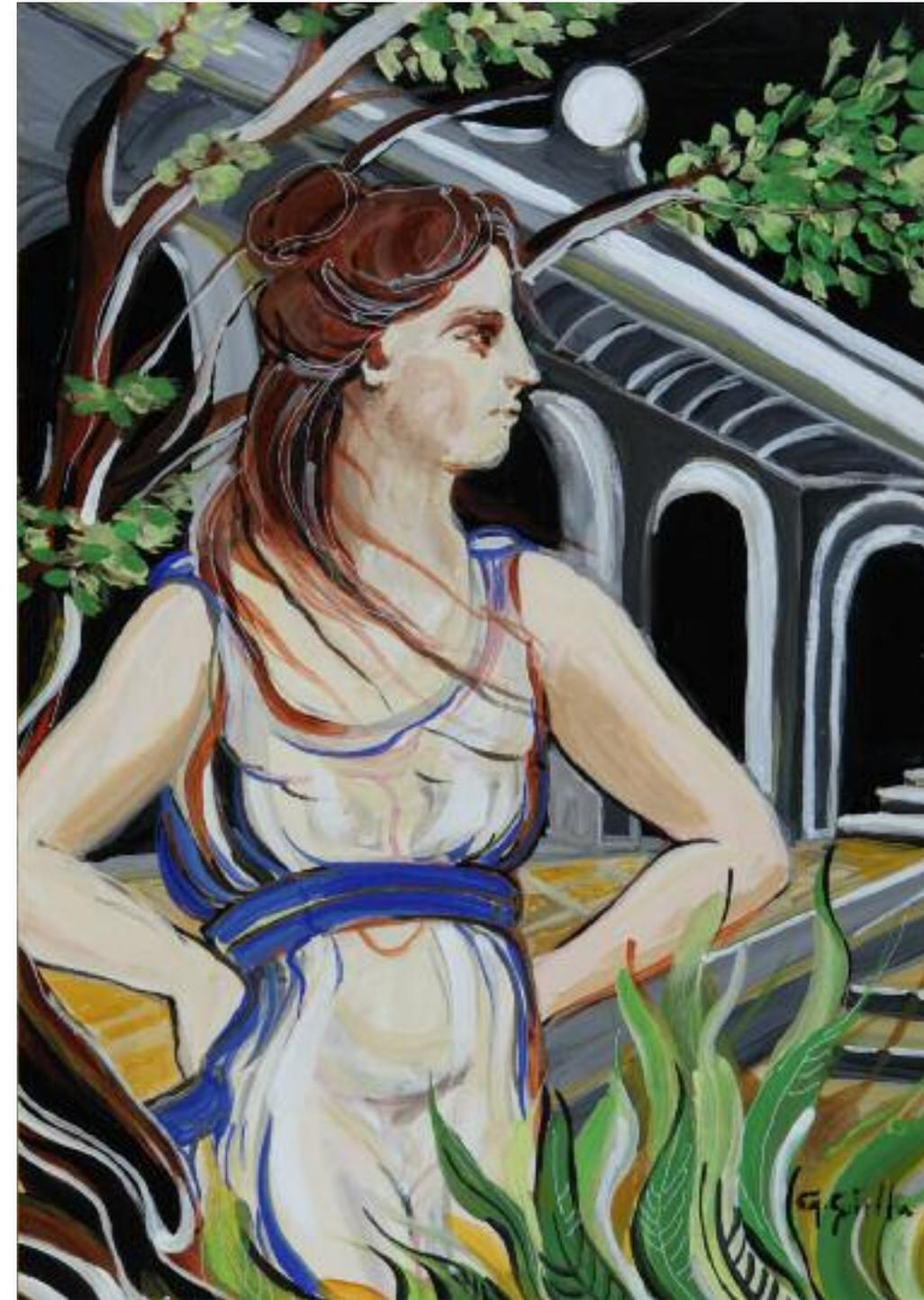
*La saggezza non è per tutti, non è aperta a chi la cerca di continuo, né a chi vorrebbe prenderla di sorpresa la saggezza è per chi sappia riconoscerla quando la incontra.*

Lasciare alle spalle  
olio, 85 x 65 cm  
2012



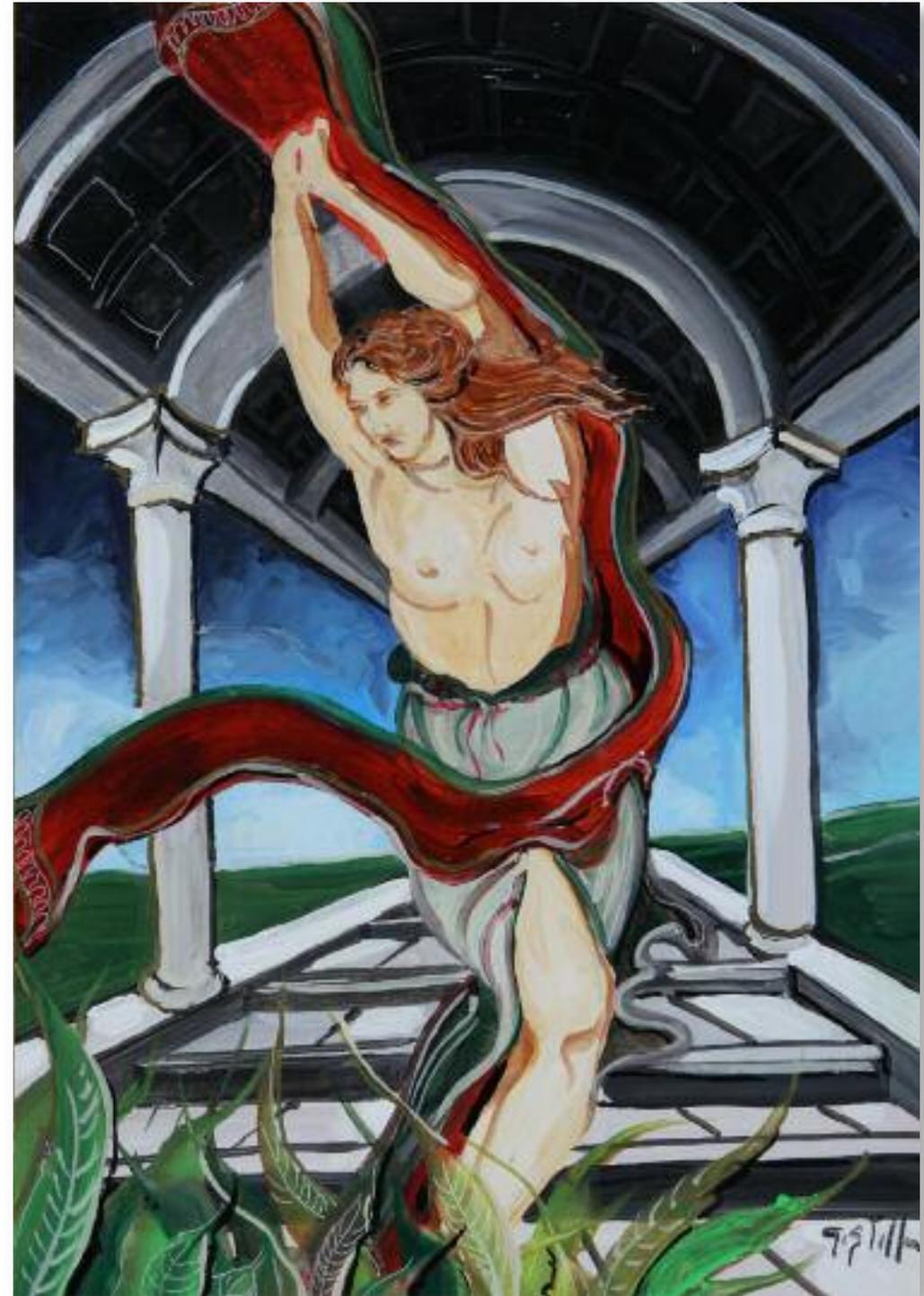
*Quante parole spesso si tacciono per timidezza o opportunismo o mal digerita educazione.  
Quei silenzi hanno segnato rimpianti della mia vita. Un sentimento o si esprime o si  
avvizisce chiuso nella mente, un'emozione rimane legata e non dà avvio al suo esistere.*

Nel buio della solitudine  
olio, 85 x 65 cm  
2012



*Ho un sole di ricambio per i giorni di solitudine e di immobilità, che nel caso mi da un po' di conforto. Ma quello mio non sorge e non tramonta, se mai dorme accanto a me e quando sogno sorride.*

Nella cornice di noi stessi  
olio, 101 x 81 cm  
2012



*Occhi chiusi senza riposo, in questa notte da posti in piedi, il tempo non passa.  
Viaggio contando le fermate per non mancare via al pensiero della felicità, cosa mi attende?  
Vorrei riposare nei tuoi occhi, ma il pensiero stanco mi annebbia la vista.*

Disperazione  
olio, 145 x 105 cm  
1995

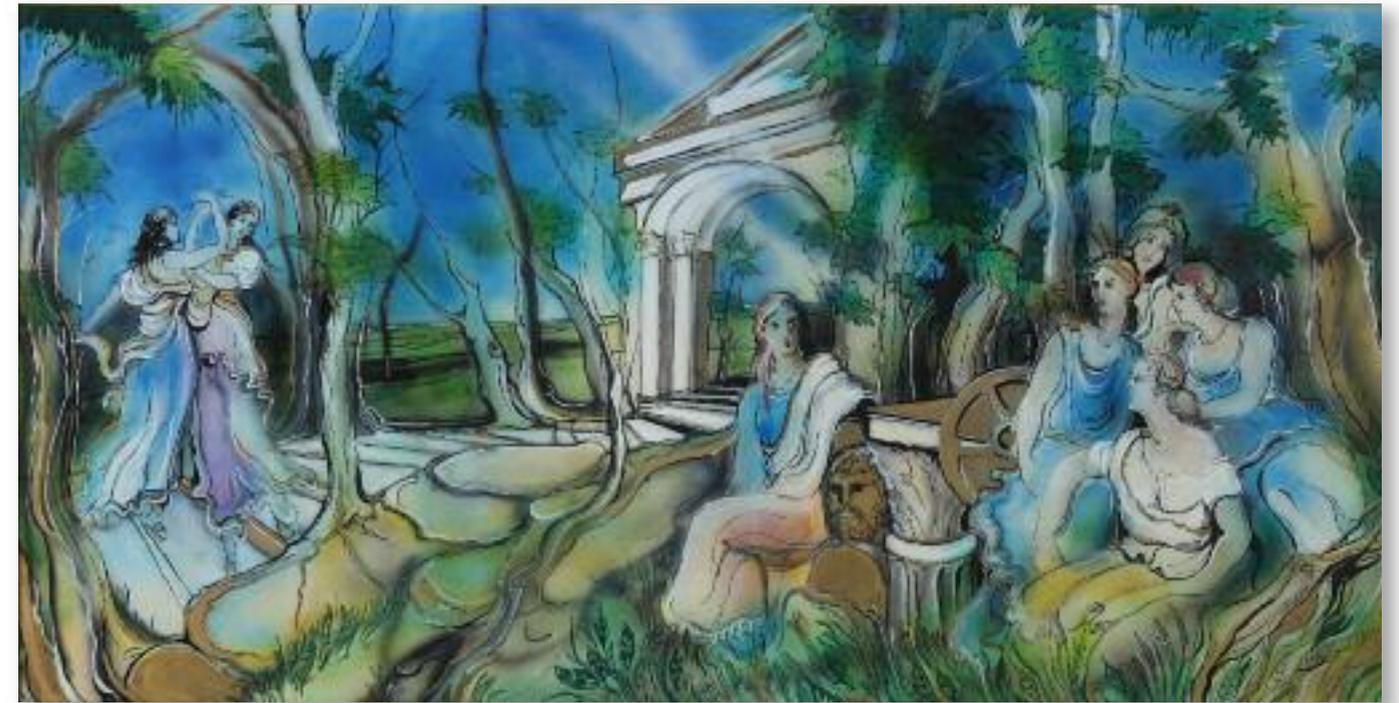


*è forse una sera con più nostalgia, con più cupezza, con più delusioni nate dal sonno  
impaziente di arrivare al domani. Ma il nostro domani poteva essere già ieri, ma perché si  
insegue sempre il futuro? Impariamo a vivere nel presente!*

Nel sogno mitologico  
olio, 100 x 120 cm  
1990



*Una candela, la luce tremula fuma nell'umida soffitta. Accatastate ai muri nostalgie e ricordi, entusiasmi e gioie pure, che dicono: "demodè è ormai il sentimento".  
Chissà se del decadente mondo fuori la lunga crisi, non faccia tornar di moda questi arnesi. Mi piacerebbe riscoprire un sentimento a lungo non provato, un emozione da cavalcare per aprire il cuore e l'arte, e gioia nuova da rinverdire.*



Omaggio al passato  
tecnica mista, 140 x 240 cm  
1995

*Nulla è cambiato ma tutto sembra fuori posto, come se avessi perso il treno del tempo,  
perciò arrivederci a domani. Ma prima o poi ti troverò, emozione persa per rompere  
questo infinito silenzio nel rito della tua assenza.*

Difformità  
tecnica mista, 200 x 170 cm  
1994



*Ho imparato a trattare l'infelicità, l'angoscia anche nella loro composizione chimica, nel loro appiattirci e nel chiudere il cuore e la mente. E poi ti dicono che la vita va vissuta con coraggio! Certo dovremmo trattare di più anche l'amore, nutrimento dell'anima, o ci passerà sotto il naso tutto, senza cogliere nessuna emozione. Ma timida nel mio esplicitare invece di urlare contengo le emozioni, invece di abbandonarmi contengo gli abbracci, invece di amare declino poesie così metto in bocca ad altri il mio vissuto.*



Nel vuoto dell'oblio  
olio, 120 x 228 cm  
1997

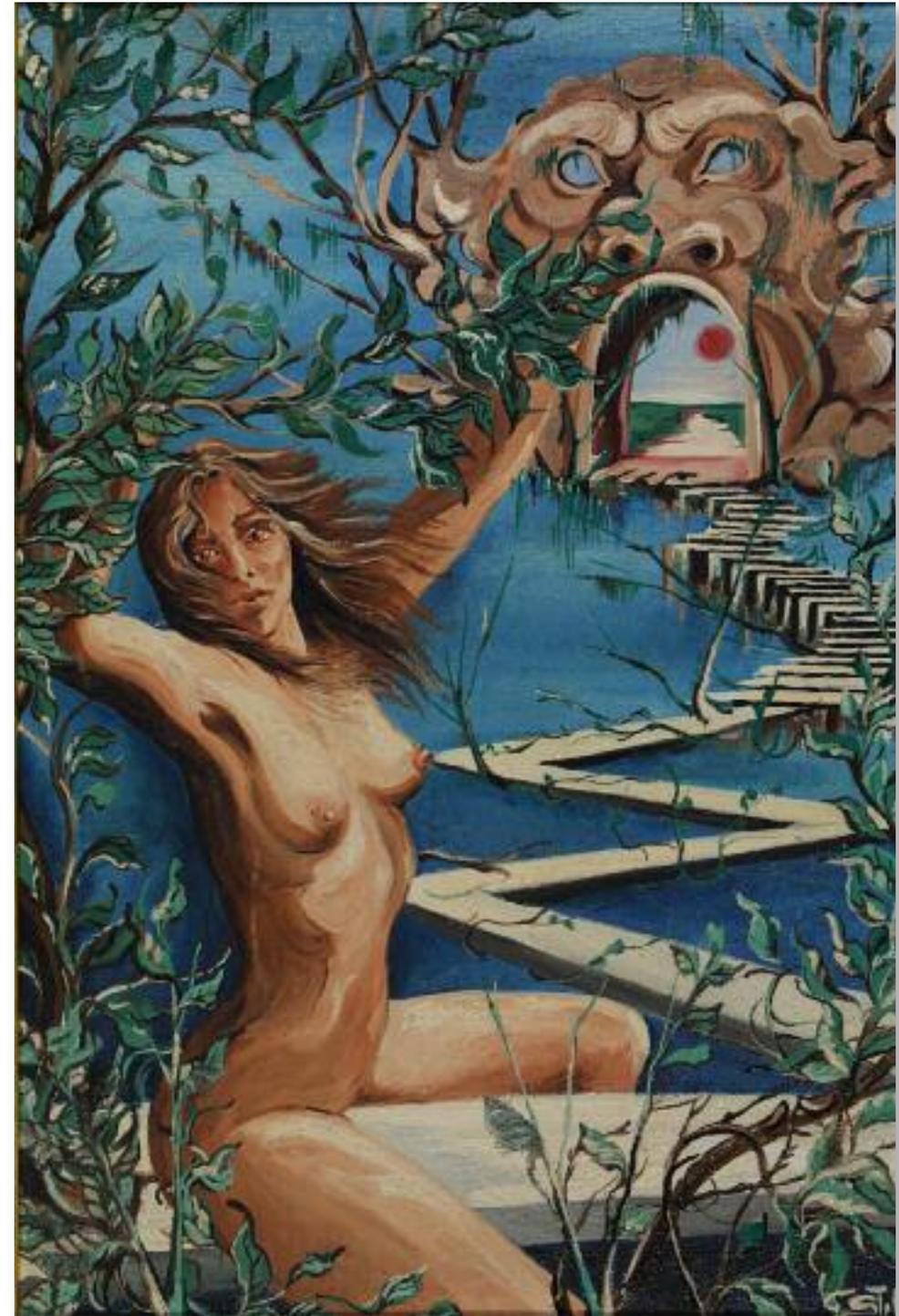
*Sono stanchi i miei occhi ed altro non vorrei né più vedere né più sentire, ma solo  
l'immagine di ciò che si sogna e di ciò che ci dà vita, che riesce a scuotere il mio cuore e la  
mia mente e senza di essa neppure io sarei.*

Se tutto divenisse  
olio, 130 x 180 cm  
1995



*Occhi che scrutano senza vedere, ingannati da una mente prevenuta . Così prendiamo la vita, il buono e il cattivo è intorno a noi.*

I mostri della mente  
olio, 140 x 100 cm  
1994



*Sono anni questi messi di traverso, nei quali ci districiamo tra buche insidiose. Nessuno ci ripagherà mai dell' amore che non abbiamo dato. Una di queste notti, a mezza strada tra il sonno e il pensiero, tra i colori e le angosce ho visto l'amore, silenziosamente offerto per la vita, valere di più di questa gente malata.*

La nostra vita  
olio, 140 x 100 cm  
1998



IOI

Il percorso dell'anima di Maria Stella Giorlandino

*Spesso si procede senza una meta per raggiungere l'obbiettivo, ne vorremmo sapere sempre di più sulla salita della nostra strada, ma riconosceremo la nostra riconoscenza solo percorrendola. L'importante è non dimenticare mai l'amore le emozioni che spesso anche se provate vengono scordate.*

La ricerca della felicità  
olio, 140 x 100 cm  
1994

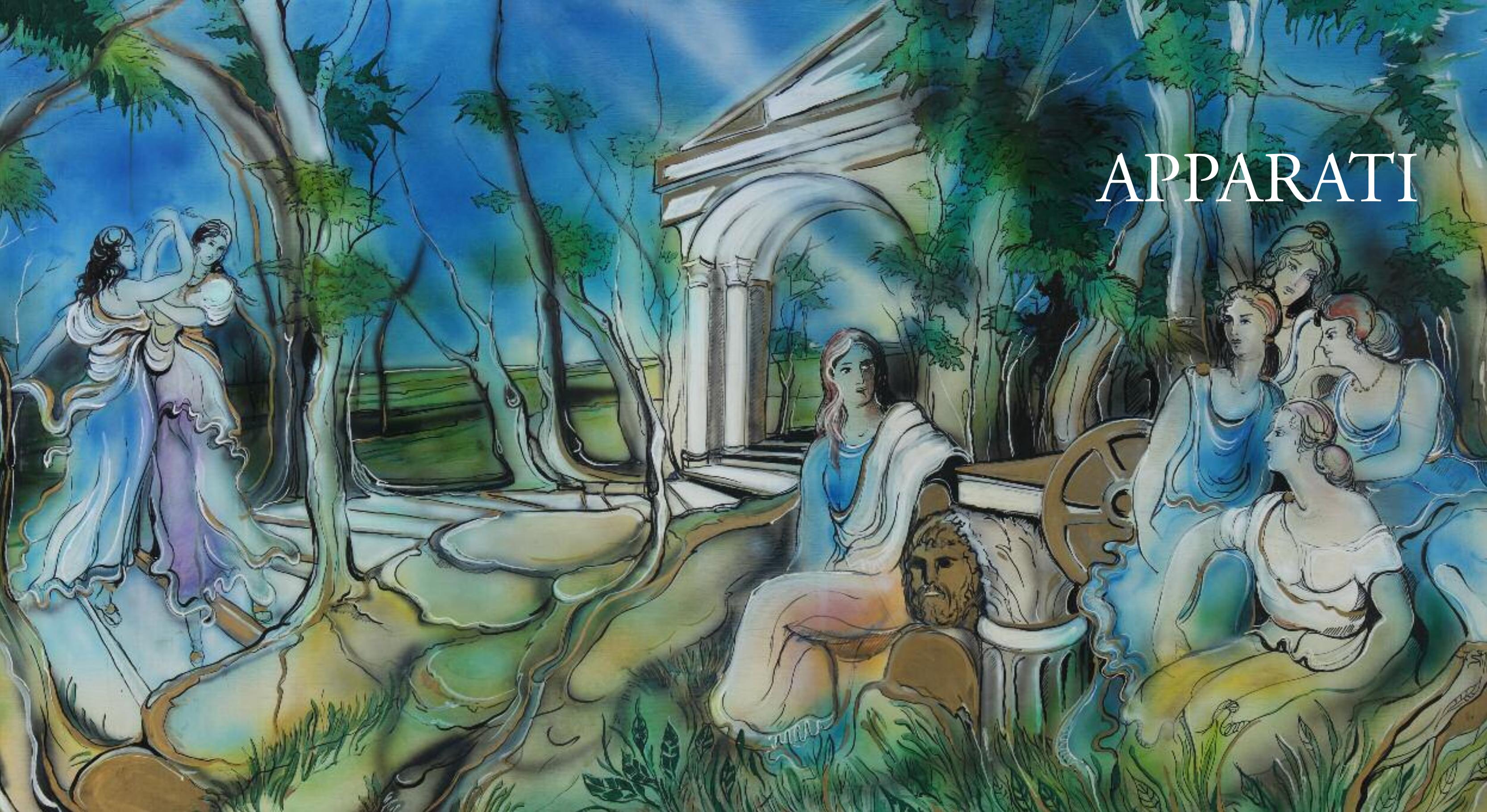


*La vita dovrebbe essere più semplice di questa, sospesa tra la teoria, la pratica,  
l'inefficienza delle emozioni, ma il pubblico è ritroso: mostrargli la capacità di amare e di  
provare è terreno vulnerabile, il mondo a provare preferisce il tempo dell'apparire.*



La prigione dello spazio  
olio, 110 x 220 cm  
1994

# APPARATI



## BIOGRAFIA



*“Osservare è una percezione di linee che si intersecano nel profondo della mente per riprodurre scenari fantastici che affondano radici nel passato come evoluzione di un futuro che non è mai diventato realmente presente. È da questo ribollente divenire che nasce l’arte. L’arte nella prospettiva del ricordo del mondo classico inteso come un distacco da ciò che è la limitazione spazio-temporale.*

*L’artista che sublima l’idea astraendola dalla materia dà vita a scorci di spazi irreali che liberano la nostra fantasia. Il Surrealismo neoclassico, una nuova corrente”.*

Maria Stella Giorlandino è nata a Roma e nella sua città natale vive e svolge la propria attività artistica.

Dopo aver svolto i regolari studi inferiori e medi, Maria Stella Giorlandino frequenta il Liceo Artistico Statale diplomandosi con il massimo dei voti. Si iscrive quindi al Corso di Laurea in Architettura all’Università degli Studi di Roma, laureandosi a pieni voti nella sessione estiva del quarto anno di corso.

In tutto il periodo degli studi e fino ad oggi ha prodotto una lunga serie di opere il cui significato e valore artistico è dichiarato dalla lunga serie di premi e riconoscimenti.

L’artista, spinta da personali sollecitazioni, dipinge sull’onda emotiva ed è chiaramente individuabile una vocazione simbolista-surrealista neoclassica, di cui è la caposcuola.

Usa prevalentemente l’olio affidandosi anche all’aerografo, custode di una fluidità e una fosforescenza incommensurabile, quasi a voler evadere da atmosfere avviliti e volare verso misteriose trascendenze.

L’opera di Maria Stella Giorlandino procede incessantemente a evocare, accanto alle tante possibilità poetiche della luce, le presenze nello spazio, a compenetrare interno - esterno, natura e figura umana. A volte con un disegno nettamente delineato e pulito, rivelando un pensiero di fondo dalla traiettoria surreale, attesta la problematicità delle sue ricerche artistiche.

Così sul filo di una interpretazione intimisticamente meditativa, cristallizza in una dimensione atemporale anche le drammatiche e laceranti situazioni del vivere odierno in termini di angoscia esistenziale, di solitudine, di turbamento e di disperazione.

Architetture che si dipanano nello spazio e nel tempo, visioni notturne, ricordi della sua amata Sicilia che le consentono le più svariate invenzioni di segno e di tono sulle coordinate di un'atmosfera irreale che, nella sua ampiezza, trova echi e riferimenti classici. Per la peculiarità della sua tecnica (di cui, come abbiamo accennato, può essere considerata caposcuola), ingabbiata in tanti mezzi espressivi, e abbandonandosi al fascino suggestivo dei colori, Maria Stella Giorlandino si concede sempre ad essi e alle lusinghe delle figure umane, considerandole protagoniste di quel travaglio antico e moderno per restituire significato all'immagine, all'ambiente e ai frutti della terra.

Lo stesso accostamento dei nudi femminili con le classiche architetture risponde ad una logica formale ed espressiva allusiva; nudi che valorizzano sempre di più la descrizione dell'ambiente e la compenetrazione che si crea tra i due elementi.

*“...il dipinto deve in primo luogo vivere nella totale corrispondenza tra l'idea del mondo e le ragioni delle forme”*

deve essere, nel contempo, estremamente comunicativo nelle variate tessiture ombra-luce, nelle trasparenze e nell'equilibrio.

## MOSTRE E PREMI ARTISTICI

1977	PREMIO CITTÀ ETERNA - MEDAGLIA D'ARGENTO	1983	PREMIO EUROPEO LEONARDO DA VINCI
1977	PREMIO OSCAR D'ORO D. QUASIMODO	1983	XV PREMIO MAGGIO ROMANO - COPPA
1978	PREMIO CITTÀ ETERNA - TARGA PRESIDENZA CITTÀ ETERNA	1983	PREMIO ON. SPARTACO META
1978	PREMIO OSCAR D'ORO ARTE E INDUSTRIA - ROMA	1983	COPPA PREMIO I BIENNALE ARTE DIDATTICA LUDOVISI
1979	PREMIO TIBIDABO - TARGA	1983	BRONZO CENTENARIO RAFFAELLO
1979	PREMIO C.I.S.C.R. PITTURA OGGI - COPPA	1983	OSCAR EUROPEO DELLA PROFESSIONALITÀ NELL'ARTE
1979	PREMIO CITTÀ ETERNA - COPPA E.P.T. - ROMA	1984	XVI MOSTRA NATALE ROMANO - COPPA
1979	PREMIO CITTÀ ETERNA - COPPA ON. EGO SPARTACO META	1984	PREMIO ARTE E CULTURA E PROFESSIONALITÀ TARGA D'ORO
1979	PREMIO OSCAR D'ORO - ROMA - LO SPORT NELL'ARTE	1984	COLLETTIVA DI PITTURA ALLA GALLERIA D'ARTE "LA GROTTA" A SAN GAVINO MONREALE
1979	PREMIO E.P.T. - ROMA - COPPA ESTEMPORANEA PINCIO	1985	PREMIO INSIEME PER L'EUROPA - TARGA D'ORO
1979	PREMIO E.P.T. - ROMA - COPPA ESTEMPORANEA TRINITA' DEI MONTI	1986	PREMIO INTERNAZIONALE DI PITTURA - TARGA D'ORO
1979	PREMIO E.P.T. - ROMA - COPPA ESTEMPORANEA GALLERIA COLONNA	1988	PREMIO CITTÀ ETERNA: MARIO ROMANI
1979	PREMIO E.P.T. - ROMA - COPPA ESTEMPORANEA PANTHEON	1988	PREMIO CITTÀ ETERNA: MAGGIO ROMANO
1980	PREMIO TIBIDABO - COPPA OSTIA	1989	PREMIO INTERNAZIONALE TARGA - "LA GONDOLA DI VENEZIA" - ROMA
1980	PREMIO CITTÀ ETERNA - COPPA PRES. DEL CONSIGLIO REGIONE LAZIO	1989/90	MOSTRE PERSONALI IN CITTÀ ITALIANE
1980	PREMIO PERSONALITA' ERCOLE D'ORO - TIVOLI	1990	PREMIO PER LA GRAFICA ALLA 40ª RASSEGNA REGIONALE D'ARTE A SASSARI
1980	RASSEGNA D'ARTE SACRA DON LUIGI STURZO	2001	GRAN PREMIO GIUSEPPE VERDI - MILANO
1980	PREMIO CARAVAGGIO - TROFEO	2001	PREMIO INTERNAZIONALE "MILLENIUM" - ACCADEMIA INTERNAZIONALE EUROPA - CATANIA
1980	GRAN PREMIO TROFEO GEMELLAGGIO ROMA PARIGI	2002	PREMIO QUADRIENNALE DI ROMA "LUPA - CAPITOLINA" - ROMA
1980	PREMIO MICHELANGELO - TARGA	2002	PREMIO "LA VELA D'ORO" - RICCIONE
1980	PREMIO CITTÀ ETERNA - COPPA SEGRETARIO DI STATO	2003	COPPA "MAESTRO DEL COLORE" - CENTRO INTERNAZIONALE D'ARTE SEVER - MILANO
1980	DIPLOMA D'ONORE "PREMIO AREOPAGO" - PALAZZO DEI CONGRESSI EUR - ROMA	2004	5ª EDIZIONE VITTORIANTE BIENNALE DI ARTE SICILIANA
1980	PREMIO TIBIDABO D'ORO - COPPA	2004	"LES CHANCES DE L'ART" - BOLZANO
1980	COPPA PREMIO ACCADEMIA DEI ROMANI IN ROMA	2004	"BOLGHERI 12° CONCORSO DI PITTURA" - BOLGHERI
1981	PREMIO JOSEF ISER - TROFEO OMAGGIO A PICASSO	2005	30ª RASSEGNA D'ARTE INTERNAZIONALE "LA TELACCIA" - TORINO
1981	TARGA 5° CONCORSO NAZIONALE LA TELACCIA D'ORO - TORINO	2006	RASSEGNA D'ARTE PREMIO "IL GIACINTO"
1981/82	OSCAR D'ORO 1982	2008	"LA TELA DI PENELOPE" PALAZZO VALENTINI - ROMA
		2009	"LA TELA DI PENELOPE" CASTELLO BORGHESE NETTUNO - ROMA

